



L'AMMINISTRATORE PAGANO HA PERSINO VAGHEGGIATO UN RAPPORTO CON SUWASO

Iervolino cerca l'affare

Salernitana ufficialmente in vendita ma vogliono un altro mister miliardo



La salernitana è ufficialmente in vendita. Danilo Iervolino (*nella foto con l'amministratore Umberto Pagano*) appende nuovamente il cartello "vendesì" all'ippocampo. E lo fa, dopo averlo momentaneamente ri-posto in soffitta nelle entusiasmanti settimane che hannocaratterizzato il sogno playoff, per interposta persona. Sfu-mato il sogno serie B, acuito il malcontento della piazza, tocca all'amministratore delegato della Salernitana Umberto Pagano spiegare umori e intenzioni del patron. Il dirigente granata squarcia il velo di silenzio che da mesi ovattava la voce della società: "Credo che il suo ciclo sia arrivato quasi al termine".

Nello Sport

Riparte il processo a Franco Alfieri per gli appalti al Comune di Capaccio

Riparte al Tribunale di vallo della Lucania il processo sulle presunte irregolarità nelle gare d'appalto per la pubblica illuminazione del Comune di Capaccio Paestum. Un procedimento complesso, che vede imputati diversi esponenti politici e amministrativi, tra cui l'ex sindaco ed ex presidente della Provincia di Salerno Franco Alfieri (*nella foto*), la sorella Elvira, Andrea Campanile, ex capostaff, Carmine Greco, funzionario comunale, Vittorio De Rosa e Alfonso D'Auria, ex vertici della Dervit Spa.

All'interno



ROMA



LA RIFORMA

Il Senato approva la legge elettorale con le preferenze e capilista bloccati

All'interno

AL MOLO MANFREDI 75 PERSONE PROVENIENTI DA SIRIA, SOMALIA, IRAN

Sbarcati a Salerno altri 75 migranti



All'interno

Ha attraccato quaranta minuti dopo la mezzanotte al molo Manfredi, a Salerno, la nave Ocean Viking, con a bordo 75 migranti (*nella foto*). In origine, le persone a bordo erano 78: una mamma con un neonato e un bimbo venuto alla luce due giorni fa, sono stati fatti sbarcare a Siracusa. Sono principalmente somali, eritrei, siriani, iraniani.

L'INCHIESTA



CASO RANUCCI

Aggravante mafiosa: Valter Lavitola resta in carcere

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



ATTENTATO A RANUCCI: I LEGALI DEL FACCENDIERE ANNUNCIANO RICORSO IN CASSAZIONE

Riesame, Lavitola resta in carcere Ribadita l'aggravante mafiosa

Respinta la richiesta dei domiciliari. Accertamenti anche sul fronte finanziario. Carabinieri al lavoro sulle comunicazioni mancanti tra Lavitola e Ranucci prima e dopo l'esplosione dell'ordigno

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Valter Lavitola resta in carcere. Il tribunale del Riesame di Roma ha confermato la misura cautelare per l'ex editore, reo confesso come mandante dell'attentato davanti all'abitazione del giornalista Sigfrido Ranucci, respingendo le istanze dei difensori Sergio e Arturo Cola, che avevano chiesto i domiciliari in Basilicata. I giudici hanno ribadito anche l'aggravante del metodo mafioso, già contestata nell'ordinanza cautelare. Nel corso dell'udienza di lunedì scorso, Lavitola ha reso dichiarazioni spontanee, sostenendo di aver avuto con Ranucci «un grande rapporto di amicizia» e di aver sperato che quel legame potesse «riabilitare la mia figura con un riscatto sociale». L'ex editore si è nuovamente assunto «tutte le responsabilità» come mandante dell'attentato, precisando che: «L'idea della bomba fu di Clesio Gomes Tavares». «Gli diedi un mandato in bianco, specificando che non doveva fare male a nessuno». Una versione che conferma quanto già dichiarato nelle fasi iniziali dell'indagine. Parallelamente, la Procura di Roma sta approfondendo i presunti salti temporali nelle comunicazioni tra Lavitola e Ranucci, sia prima che dopo l'esplosione dell'ordigno rudimentale. Gli accertamenti saranno svolti dai carabinieri del Nucleo investigativo di Roma e Frascati, con l'obiettivo di ricostruire eventuali cancellazioni, omissioni o manipolazioni nelle chat. I pm, coordinati dal procuratore Francesco Lo Voi, stanno inoltre lavorando su un filone finanziario che riguarda gli affari di

Lavitola, con particolare attenzione alle operazioni legate al carbon credit in Africa.

Un settore che potrebbe rivelare ulteriori elementi utili a comprendere il contesto economico e relazionale dell'ex editore. La conferma del carcere da parte del Riesame rappresenta un passaggio significativo, ma l'inchiesta resta aperta su più fronti: la dinamica dell'attentato, i rapporti tra Lavitola e Ranucci, e le attività economiche dell'ex editore. Nei prossimi giorni sono attesi nuovi approfondimenti investigativi.



Suicida a 35 anni: la stessa età della madre quando fu uccisa dalla 'ndrangheta È morta Denise Cosco, figlia di Lea Garofalo

MILANO / PETILIA POLICASTRO – Denise Cosco, figlia di Lea Garofalo, la testimone di giustizia assassinata dalla 'ndrangheta nel 2009, si è tolta la vita a 35 anni. La stessa età che aveva sua madre quando venne sequestrata, uccisa e sciolta nell'acido da un commando guidato dall'ex compagno Carlo Cosco. Una notizia che scuote profondamente il mondo dell'antimafia sociale e istituzionale, e che riapre una ferita mai rimarginata. Lea Garofalo, originaria di Petilia Policastro, era cresciuta dentro la violenza della cosiddetta faida di Pagliarelle, che negli anni Settanta insanguinò il Crotonese. Aveva appena nove mesi quando suo padre Antonio fu ucciso. Negli anni, Lea aveva ricostruito agli investigatori dinamiche e responsabilità di quella stagione criminale, descrivendo una 'ndrangheta già proiettata verso il Nord, soprattutto Milano, dove il fratellastro Floriano Garofalo era diventato

un boss del traffico di droga. A Milano, da giovanissima, Lea si era legata sentimentalmente a Carlo Cosco, da cui nacque Denise. La maternità fu la scintilla del cambiamento: nel 1996, dopo gli arresti di Floriano e Cosco, Lea lasciò Milano e iniziò un percorso di allontanamento dall'ambiente mafioso, fino alla collaborazione con la giustizia. Ammessa al programma nel 2002 insieme alla figlia, Lea venne poi esclusa nel 2006 e riammessa nel 2007. Nel 2009 rinunciò volontariamente alla protezione, pur continuando a vivere a Campobasso per permettere a Denise di terminare la scuola. Nel 2008 aveva confidato la sua storia a don Luigi Ciotti, che la mise in contatto con l'avvocata Enza Rando, figura decisiva nel tentativo di proteggerla. Nel novembre 2009, Carlo Cosco attirò Lea a Milano con il pretesto di parlare del futuro di Denise. La uccise con un colpo di pistola in un appartamento di piazza Prealpi. Il

corpo venne distrutto in 50 chili di acido, bruciato per tre giorni. La scomparsa fu denunciata proprio da Denise, allora diciottenne. Le sue testimonianze furono decisive per ricostruire la verità e condannare gli assassini della madre. Al funerale, Denise pronunciò parole che oggi risuonano con una forza tragica: «La forza me l'hai data tu, mamma. Se è successo tutto questo, è stato solo per il mio bene». Denise Cosco, che aveva vissuto per anni nascosta, tra protezione e isolamento, si è tolta la vita a 35 anni. Una vita segnata dal coraggio, dalla sofferenza e da un peso enorme: essere la figlia di Lea Garofalo, la donna che sfidò la 'ndrangheta e pagò con la vita. Il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, ha espresso un dolore profondo: «Oggi è morta una giovane donna coraggiosa e sofferente. Il suo equilibrio fragile si è spezzato per sempre». «Denise ha vissuto nascosta, ma non si è mai rassegnata. Sognava li-



bertà e amore, proprio come Lea». «Vogliamo immaginarla riunita in un grande abbraccio con la sua mamma. Vorremmo dirle: Scusa, perdonaci per non essere riusciti a tenerti qui con noi. Denise resterà per sempre nel nostro cuore». La morte di Denise non è solo una tragedia personale. È il simbolo di quanto possa essere devastante il prezzo della ribellione alla mafia, per chi sceglie la verità e per chi cresce dentro quella scelta. È un richiamo alla responsabilità delle istituzioni, della società civile, della comunità intera.





IL FATTO

Il voto conferma l'intesa interna alla maggioranza. Scontro politico acceso: dai richiami alle posizioni storiche di Meloni alle accuse di "retromarcia" lanciate da Italia Viva e Pd

Lo scontro La premier Giorgia Meloni attacca le opposizioni: «Le abbiamo reintrodotte noi, la sinistra non è credibile»

Senato, passa la legge elettorale Preferenze ma capolista bloccati

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Con 97 voti favorevoli, 67 contrari e 2 astenuti, l'Aula del Senato ha approvato l'emendamento della maggioranza – a prima firma del senatore Marco Lisei (Fdi) – che introduce le preferenze con capilista bloccati nella nuova legge elettorale. Un passaggio politicamente significativo, che chiude una giornata segnata da tensioni, accuse di incoerenza e un duro confronto tra governo e opposizioni. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha rivendicato la scelta sui social: «Le preferenze mancavano dal 1993. Oggi tornano perché il centrodestra ha scelto di reintrodurle, su proposta di Fratelli d'Italia». E ha attaccato il Pd: «La sinistra non è credibile: non le ha mai volute in 35 anni e le ha bocciate anche un mese fa. La differenza non è tra chi ne vuole di più o di meno, ma tra chi le ha rimesse nella legge e chi no». Nel pomeriggio il Senato aveva respinto il subemendamento del Pd che puntava a introdurre preferenze senza capilista bloccati. La proposta è stata bocciata con 99 voti contrari e 68 favorevoli. A chiudere la partita è stato il capogruppo Fdi Lucio Malan: «Fdi mantiene gli accordi di maggioranza. Voteremo contro questo emenda-

mento». Una posizione che ha confermato l'intesa interna al centrodestra dopo ore di trattative. Il leader di Italia Viva Matteo Renzi ha accusato Meloni di incoerenza, citando un suo intervento del 2014 sull'Italicum: «Questo subemendamento corrisponde in pieno alla storia politica della presidente Meloni, che per anni ci ha fatto la morale sulle preferenze. Oggi cosa succede? O non votate, oppure la presidente del Consiglio tradisce se stessa». Renzi ha rilanciato anche un video del 2014 in cui Meloni dichiarava: «Noi chiediamo una cosa sola: che ci siano le preferenze». Anche il generale Roberto Vannacci ha chiesto a Fdi di sostenere la proposta delle opposizioni: «Ne va della coerenza: perché votare sì alla Camera e no al Senato sulla stessa proposta? Ridiamo sovranità al popolo». Il senatore dem Dario Parrini, primo firmatario del subemendamento, ha attaccato: «Come volevasi dimostrare, Giorgia Meloni non sa cos'è la coerenza. L'underdog non c'è più: ora c'è un'artista del galleggiamento». Il Pd ha rilanciato sui social il video del 2014 con il commento: «Coerenza zero». Il voto ha confermato l'intesa raggiunta nella maggioranza dopo una riunione con: tecnici dei gruppi, capi-



gruppo, la ministra delle Riforme Elisabetta Casellati, il presidente della Commissione Affari costituzionali Andrea De Priamo. Casellati aveva ribadito: «Il Parlamento è sovrano». La discussione sulle preferenze – tema storicamente divisivo – ha riaperto vecchie fratture: Fdi rivendica la reintroduzione delle preferenze, Pd e Italia Viva accusano la maggioranza di incoerenza, il centrodestra difende la scelta dei capilista bloccati, le opposizioni parlano di "retromarcia" e "blitz respinto". Il risultato finale è una riforma che introduce le preferenze, ma non nella forma "pura" richiesta dalle opposizioni.





2007 • 2027
20
ANNI

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE,
VALORE AL FUTURO.

ANNO ACCADEMICO 2026/2027



**PROROGATA CHIUSURA
ISCRIZIONI:**
DOMENICA 13 SETTEMBRE



**FINANZIATE ULTERIORI
35 BORSE DI STUDIO!**



Restiamo aperti anche
SABATO E DOMENICA
per offrirti assistenza e
supporto nelle iscrizioni.



**PAGHI SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE!**



**OFFERTA SPECIALE
LAVORO 2026:**

Iscriviti contemporaneamente
a 2 Master e ottieni:



100 €
**DI SCONTO EXTRA
IMMEDIATO**



**SCOPRI LA NOSTRA
OFFERTA FORMATIVA**

- ✓ Oltre 100 Corsi di Alta Formazione Professionale
- ✓ 200 Master di Alta Formazione Professionale di I Livello
- ✓ 150 Master di Alta Formazione Professionale di II Livello



NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO!



SCOPRI IL CATALOGO COMPLETO:

www.salernoformazione.com



WHATSAPP:

392 677 3781



CHIAMA ORA:

338 330 4185



SIAMO AL TUO
FIANCO, GIORNO
DOPO GIORNO,
DA 20 ANNI.





LO SCENARIO

Dalla “zona grigia” alle operazioni sotto soglia: lo scenario estremo è la proclamazione di una “Repubblica popolare del Latgale”, sul modello del Donbass 2014

«Non carri armati verso Riga, ma una nuova guerra ibrida»

L'analisi Russia, Hedlund: «Nel Latgale il rischio di un Donbass baltico»
Per il prof il punto più debole sarebbe la Lettonia orientale

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La prossima mossa della Russia nei confronti dei Paesi baltici potrebbe non avere la forma di una colonna di carri armati diretta verso Riga o Tallinn. Secondo Stefan Hedlund, professore emerito di Russian Studies all'Università di Uppsala, il Cremlino avrebbe oggi molta più convenienza a restare nella zona grigia della guerra

sia; aumentare il costo politico ed economico del sostegno all'Ucraina; alimentare il timore di un'escalation; raccogliere informazioni sulle vulnerabilità dei Paesi Nato. Il catalogo delle azioni è già noto: sabotaggi alle infrastrutture critiche, danneggiamenti di cavi sottomarini, interferenze Gps, droni sopra aeroporti e installazioni sensibili, provocazioni lungo i confini. Esempi recenti: la ri-



cidentale. Dal punto di vista geografico, la Lettonia è il Paese baltico più vulnerabile: 280 km di confine con la Russia, 173 km con la Bielorussia, pochi ostacoli naturali, un territorio difficile da difendere. Riga ha costruito la più complessa struttura difensiva dei Baltici: una fascia profonda fino a 30 km con fossati anticarro, campi minati, “denti di drago”, bunker, sorveglianza elettronica e depositi protetti. A questo si aggiunge il battlegroup Nato a guida canadese, con Svezia e Danimarca, e l'assegna-

zione del German-Netherlands Corps alla difesa di Estonia e Lettonia. Secondo Hedlund, però, la Lettonia non offre un obiettivo strategico chiaro come la Lituania (collegamento con Kaliningrad) o l'Estonia (controllo del Golfo di Finlandia). Per questo, un attacco su vasta scala sarebbe costoso, rischioso e poco utile. La vera debolezza della Lettonia, secondo Hedlund, è politica: la presenza di una consistente minoranza etnica russa e di una popolazione russofona molto ampia. I numeri: Lat-

gale: oltre un terzo della popolazione è etnicamente russa; Daugavpils: 46% russi, più dei lettони; Riga: 36% russi, 47% lettони. Prima dell'invasione dell'Ucraina, Mosca poteva contare anche su una certa influenza politica: il partito Harmony, forte tra gli elettori russofoni, è stato primo partito dal 2011 al 2022. Dopo il 24 febbraio 2022, la sua forza si è azzerata. Oggi i sondaggi mostrano scarse simpatie per Mosca, ma Hedlund avverte: in una crisi, divisioni latenti potrebbero essere riattivate dalla propaganda russa. È qui che nasce l'ipotesi più inquietante, anche se considerata poco probabile. Mosca potrebbe tentare di replicare la strategia del Donbass 2014, senza arrivare subito a un'invasione: insurrezione nel Latgale, alimentata da cellule dormienti e agitatori; retorica sulla “persecuzione dei russofoni”; proclamazione di una “Repubblica popolare del Latgale”; disordini antigovernativi a Riga; repressione lettone usata come pretesto per bombardamenti oltre frontiera; successiva incursione limitata per testare le difese e la determinazione della Nato. Uno scenario che potrebbe sfuggire di mano e portare a un confronto diretto con l'Alleanza, rendendo vulnerabile anche Kaliningrad. Hedlund lo considera improbabile, ma non impossibile: una Russia in difficoltà potrebbe tentare una scommessa rischiosa per dimostrare che la Nato non reagirebbe.

Il professore svedese: «Mosca potrebbe puntare su destabilizzazione, sabotaggi e propaganda, non su un'invasione convenzionale»

ibrida, dove può colpire, destabilizzare e testare la reazione della Nato senza superare la soglia che farebbe scattare una risposta militare dell'Alleanza. Hedlund individua quattro obiettivi delle operazioni ibride di Mosca: orientare l'opinione pubblica in senso favorevole alla Rus-

mozione delle boe sul fiume Narva, le interruzioni del traffico aereo in Lituania causate da palloni sconosciuti, i danni ai cavi tra Estonia, Lettonia, Finlandia e Svezia. La logica è progressiva: allargare continuamente lo spazio di ciò che Mosca può fare senza provocare una risposta militare oc-



ALLA CONVENTION GOP IL PRESIDENTE PROMETTE UN MAXI-ASSEGNO POST-ELETTORALE

Trump dà i numeri: «Se vinciamo 5000 dollari a tutti gli americani»

Il Tycoon trasforma le elezioni di novembre in un referendum su se stesso: «Se non vinciamo sarà un inferno». Affluenza incerta, sondaggi sfavorevoli e tensioni nel partito

Oreste Vassalluzzo

DALLAS – «Se vinciamo alle midterm distribuirò 5.000 dollari a tutti gli americani». La promessa shock di Donald Trump risuona nell'American Airlines Center di Dallas, durante un discorso fiume di quasi due ore alla convention repubblicana. Un annuncio accolto dagli applausi della platea MAGA, ma che ha lasciato interdetti molti osservatori – e non pochi esponenti dello stesso Partito Repubblicano. Trump non ha fornito dettagli sul finanziamento del maxi-assegno, se non che dovrà essere speso negli Stati Uniti. Il costo stimato supera i 1.000 miliardi di dollari, una cifra che ha immediatamente sollevato dubbi. Il deputato repubblicano Chip Roy ha commentato a caldo: «Vorrei sapere come intendono pagare». Il vicepresidente JD Vance ha provato a smussare le polemiche: «Il dividendo Trump non andrà ai più ricchi. Sarà finanziato con i ricavi dei dazi. Se i repubblicani restano al potere, gli americani riceveranno benefici dall'incredibile ricchezza creata». Una difesa prudente, mentre gli esperti discutono sulla legalità della misura: sarebbe ammissibile solo perché destinata all'intera popolazione, non a un gruppo di elettori. Il presidente ha trasformato le midterm in un referendum su se stesso: «Fatemi finire il lavoro. Andate a votare come se il mio nome fosse sulla scheda». L'affluenza alle elezioni di metà mandato è tradizionalmente bassa, e la base trumpiana è meno incline a recarsi alle urne. Con i sondaggi sfavorevoli, i repubblicani temono una «ondata blu» che potrebbe consegnare il Congresso ai democratici, rendendo Trump un presidente paralizzato negli ultimi due anni di mandato. Gran parte del discorso – 75 minuti – è stata dedicata ai successi rivendicati dall'amministrazione, inclusa la controversa guerra in Iran: «Lo Stretto di Hormuz dovrebbe essere lo Stretto di Trump. I prezzi del



petrolio caleranno appena vinta la guerra, e la stiamo vincendo». Trump ha evocato la possibilità di colpire Pickaxe Mountain e ha assicurato che il conflitto finirà «im-

mediatamente dopo il voto». Una previsione che, secondo il Wall Street Journal, non sarebbe condivisa da Vance e dal segretario di Stato Marco Rubio, che avrebbero

messo in guardia il presidente sul rischio di una guerra lunga. Solo nella parte finale Trump è tornato sulle midterm: «Se non vinciamo sarà un inferno. Perderete il vostro

confine sicuro, perderete la vostra ricchezza. Sarete in mano a dei folli comunisti». Ha ribadito di aver «vinto tre volte» alle presidenziali e ha promesso di visitare tutti gli Stati in bilico nei prossimi 55 giorni. Una prospettiva che preoccupa diversi repubblicani moderati, molti dei quali hanno evitato la convention per non legare troppo il proprio nome a un presidente in calo nei sondaggi. Sul palco sono sfilati i ministri della Giustizia Todd Blanche e del Tesoro Scott Bessent: «Le politiche del presidente hanno risollevato l'America», ha detto Bessent. Ma l'«età dell'oro» evocata dall'amministrazione appare lontana per molti americani, alle prese con un'inflazione che erode salari e risparmi e alimenta la voglia di cambiamento. Un segnale che non fa dormire sonni tranquilli ai repubblicani, nonostante il Trump-show di Dallas.

Il premier nega l'allarme dagli Emirati sul 7 ottobre e accusa: «Macchinazione politica» Israele, Netanyahu: «Querelo Haaretz»

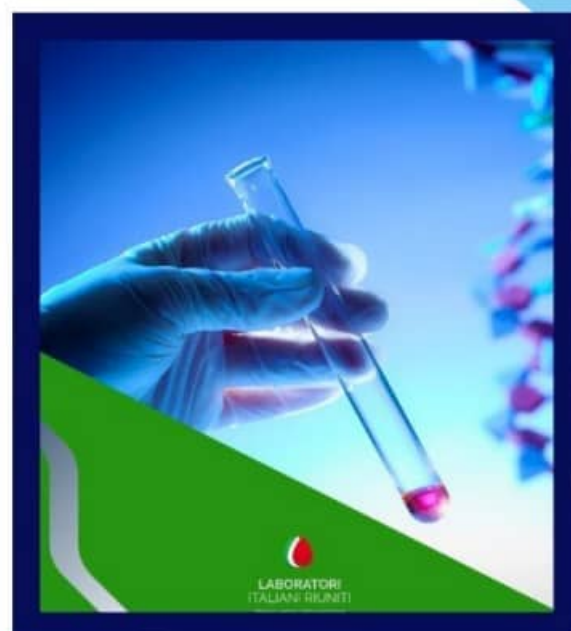
GERUSALEMME – In un Israele polarizzato e in piena campagna elettorale, Benjamin Netanyahu passa al contrattacco. Il premier ha annunciato una querela contro Haaretz e contro il giornalista Shlomi Eldar, autore del libro da cui nasce l'inchiesta secondo cui gli Emirati Arabi Uniti avrebbero avvertito Israele almeno dieci giorni prima del 7 ottobre 2023 di un attacco su vasta scala di Hamas. Netanyahu definisce tutto «una menzogna» e una «macchinazione politica» orchestrata dalla sinistra in vista del voto del 27 ottobre. In un post su X, il premier sostiene che un'eventuale telefonata con Mohammed bin Zayed sarebbe stata registrata: «Non esiste alcuna traccia. Il mio ufficio non ha trovato nulla». Netanyahu accusa Eldar di aver mentito anche sull'avvertimento dell'Egitto, «già smentito all'inizio della guerra». Il Likud rilancia chiedendo un'indagine penale contro Haaretz, parlando di «uno sfacciato intervento straniero nelle elezioni» e indicando come regista della vicenda Mohammad Dahlan, figura pale-

stinese residente negli Emirati. Netanyahu torna anche sulla gestione delle ore precedenti al massacro: «Ronen Bar (Shin Bet) e Herzi Halevi (IDF) hanno visto tutti i segnali molte ore prima. Se avessero ordinato di prevenire il colpo e mi avessero aggiornato, il massacro si sarebbe potuto evitare». Per respingere le accuse di lentezza, il premier ha pubblicato la sua agenda dettagliata del 7 ottobre. La polemica esplode mentre Israele affronta un crescente isolamento internazionale. Regno Unito e altri 11 Paesi hanno annunciato sanzioni contro il commercio con le colonie in Cisgiordania, una decisione apprezzata da otto Paesi arabi e non ostacolata dagli Stati Uniti di Donald Trump. Secondo Axios, Trump – irritato dall'espansione degli insediamenti – non avrebbe tentato di far cambiare idea al premier britannico Andy Burnham. Nel tentativo di ricompattare la base, Netanyahu ha visitato le truppe israeliane in Siria, dichiarando: «Abbattere il regime del terrore in Iran è molto vicino». Con il ministro



della Difesa Israel Katz ha promesso che l'esercito resterà nella zona di sicurezza sul Monte Hermon, occupata dal 2024. Secondo fonti mediche citate dall'Afp, un attacco israeliano nel nord della Striscia ha ucciso quattro membri della famiglia Ahmad, tra cui due bambini. Al Jazeera conferma il bilancio, parlando di feriti e di un'abitazione colpita nell'area del Beit Lahia Project. La Nna, agenzia libanese, segnala raid israeliani in diverse zone del sud, confermando l'escalation lungo il fronte nord.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



NEL CIELO TORNANO LE TORRI GEMELLE 25 ANNI DOPO L'ATTENTATO

New York ricorda l'11 settembre con 2.977 luci, una per ogni vittima

L'opera "2,977 Lights Over New York Harbor" ricompone le Twin Towers. Coinvolti familiari, soccorritori e artisti: «Accendiamo il numero esatto per testimoniare ogni singola vita»

Oreste Vassalluzzo

NEW YORK – Prima 2.977 punti luminosi sospesi nel buio. Poi le luci cominciano a muoversi, si sollevano a spirale sopra il porto e lentamente si ricompongono. Nel cielo tornano ad apparire le Torri Gemelle. A venticinque anni dagli attentati dell'11 settembre, New York ha scelto un gesto di memoria potente e collettivo: una luce per ciascuna delle 2.977 persone uccise. L'installazione, intitolata "2,977 Lights Over New York Harbor", è stata svelata il 9 settembre e progettata con il contributo di familiari delle vittime, sopravvissuti e soccorritori. L'installazione si ispira al celebre Tribute in Light, i due fasci che ogni anno illuminano Manhattan. Questa volta, però, il numero diventa parte dell'opera stessa: le luci si raccolgono in una spirale e poi ricostruiscono le Twin Towers nelle loro proporzioni originali. «Accendiamo il numero esatto per testimoniare ogni singola vita», ha spiegato il direttore creativo Addison Mehr. Tra i partecipanti c'è Tim Brown, soccorritore dei vigili del fuoco. Per lui, tre di quelle luci hanno un significato particolare: «Tre delle 2.977 luci sono le loro», dice ricordando Chris Blackwell, Terry Hatton e Michael Lynch, amici e colleghi morti l'11 settembre. Per Terry Strada, che perse il marito Tom, quelle luci parlano anche a chi non ha vissuto quel giorno: un modo per raccontare alle nuove generazioni cosa fu perduto e come il Paese si ritrovò unito nel dolore. Venticinque anni dopo, circa 100 milioni di americani sono nati dopo l'11 settembre. Non hanno un ricordo personale di quella giornata. L'artista e soccorritrice Brenda Berkman lo sottolinea: «L'arte può aiutare a trasmettere informazioni,

sentimenti e comprensione degli eventi del passato da una generazione alla successiva». Il percorso delle luci è accompagnato da composizioni di Philip Glass, Max Richter e da "On the Transmigration of Souls" di John Adams, opera dedicata alle vittime dell'11 settembre. L'iniziativa è stata finanziata attraverso contributi privati, con il sostegno del Cantor Fitzgerald Relief Fund e di numerosi familiari delle vittime. La produzione è firmata da Addison Mehr e Sky Elements, con il supporto della New York Foundation for the Arts. Per qualche minuto, sul porto di New York, il vuoto lasciato nello skyline venticinque anni fa si è riempito di nuovo. Non di acciaio e vetro, ma di 2.977 luci. Una per ogni vita perduta.



Il giorno che cambiò l'America e il mondo

NEW YORK - Alle 8:46 del mattino, un boato squarciò il cielo limpido di New York. Un Boeing 767 dell'American Airlines, il volo 11, si schiantò contro la Torre Nord del World Trade Center. Diciassette minuti dopo, alle 9:03, un secondo aereo – il volo United 175 – colpì la Torre Sud. In quel preciso istante, l'America capì che non si trattava di un incidente: era un attacco coordinato, pianificato, devastante. Un atto di terrorismo di matrice jihadista che avrebbe segnato per sempre la storia del XXI secolo. La Torre Sud crollò alle 9:59, la Nord alle 10:28. Due simboli dell'economia globale si sgretolarono davanti agli occhi del mondo, in diretta televisiva. New York divenne un campo di battaglia: polvere, fumo, sirene, persone che correvano, soccorritori che salivano

mentre tutti scendevano. Il bilancio fu spaventoso: 2.977 vittime, tra lavoratori, soccorritori, passeggeri, cittadini. Una ferita che ancora oggi non si è rimarginata. Alle 9:37, un terzo aereo – il volo American Airlines 77 – colpì il Pentagono, il cuore militare degli Stati Uniti. Un quarto velivolo, il volo United 93, non raggiunse l'obiettivo: i passeggeri si ribellarono ai dirottatori. L'aereo precipitò in un campo vicino a Shanksville, Pennsylvania, alle 10:03. Morirono tutti, ma evitarono un ulteriore massacro a Washington. In poche ore: lo spazio aereo americano fu chiuso, Wall Street si fermò, il mondo trattenne il fiato. Il presidente George W. Bush parlò alla nazione la sera stessa: «L'America è stata colpita perché è il faro della libertà nel mondo». Il Paese



si ritrovò improvvisamente unito, stretto attorno ai vigili del fuoco, ai poliziotti, ai medici, ai volontari che scavano tra le macerie per giorni. L'11 settembre aprì una nuova era: la guerra in Afghanistan, la nascita del Department of Homeland Security, controlli aeroportuali radicalmente diversi, la

dottrina della "guerra al terrorismo", un cambiamento profondo nella percezione globale della sicurezza. Il mondo non sarebbe più stato lo stesso. Oggi, un americano su tre non era ancora nato quel giorno. La memoria è diventata storia, e la storia deve essere raccontata.

(OreVas)





Forza Italia Il segretario regionale Fulvio Martusciello riorganizza il partito per una presenza più capillare. Arrivano le prime nomine

Rinnovare senza azzerare Il nuovo inizio azzurro tra giovani e competenze

Sara Desideri

NAPOLI - Martusciello comincia dalla squadra. A ventiquattr'ore dal congresso regionale, il segretario di Forza Italia in Campania mette in fila le prime scelte e chiarisce subito il metodo: rinnovare senza azzerare, aprire ai giovani senza rinunciare all'esperienza, tenere insieme partito, amministratori e competenze.

Il segnale più evidente arriva dalla comunicazione e dall'immagine di Forza Italia Campania, affidate a Martina Manzo e Fiorenza Ceniccola, entrambe under 30. Una scelta che indica la volontà di consegnare responsabilità vere a una nuova generazione, chiamata non semplicemente a stare nel partito ma a contribuire a definirne linguaggio, immagine e presenza pubblica. sul versante delle competenze, la presidenza della Consulta regionale viene affidata al professor Pasquale Perrone Filardi. L'organismo sarà chiamato a raccordarsi con la Consulta nazionale presieduta da Letizia Moratti, rafforzando il rapporto con il mondo delle professioni, dell'università e della società civile.

Per i rapporti con gli alleati Martusciello sceglie Luca Capasso, avvocato ed ex sindaco di Ottaviano.

Agli Enti locali va Guido Milanese, esponente salernitano di Forza Italia, mentre Franco Ca-

scone, già capogruppo azzurro in Consiglio regionale, si occuperà delle adesioni. Il coordinamento dei dipartimenti viene affidato a Francesco Pinto, già sindaco di Pollena Trocchia.

Sul fronte dell'organizzazione arriva Fabio Di Pietro, di Mirabella Eclano, una scelta che valorizza il lavoro svolto in Irpinia.

A Raffaele De Luca viene invece affidata la responsabilità regionale dell'organizzazione elettorale.

Un'altra casella strategica è quella

**FRANCO SILVESTRO
SARÀ VICARIO,
IL RAPPORTO
CON GLI ALLEATI
A LUCA CAPASSO
E GLI ENTI LOCALI
A GUIDO MILANESE,
UN RUOLO CHIAVE
VIENE AFFIDATO
A LIBRANDI**

della formazione, affidata a Gianfranco Librandi.

«Forza Italia in Campania è viva, radicata, presente nei territori», ha sottolineato Librandi, indicando nella costruzione di «una classe dirigente rinnovata» e nell'apertura alle «energie che vengono dal mondo civico, dalle professioni, dai giovani amministratori locali» uno dei passaggi decisivi per la

crescita del partito.

Una linea che si intreccia con quella indicata da Martusciello durante la fase congressuale: rafforzare il rapporto con i territori e con la società civile, facendo della nuova organizzazione regionale lo strumento per allargare ulteriormente Forza Italia e costruire una presenza sempre più capillare in Campania.

Accanto alle novità ci sono poi le conferme. Francesco Lavanga, sindaco di Mondragone, resta alla presidenza della Conferenza dei sindaci, mentre Franco Silvestro viene confermato vicesegretario vicario regionale.

Le prime nomine restituiscono così l'immagine di una struttura nella quale Martusciello prova a far convivere generazioni ed esperienze differenti: gli under 30 accanto agli amministratori, i professionisti insieme ai dirigenti di esperienza, l'organizzazione politica con il lavoro sui territori. È il primo passaggio concreto della fase aperta dal congresso regionale.

La squadra, infatti, non è ancora completa e altre nomine sono attese nei prossimi giorni. Ma il metodo delle prime scelte è già leggibile: ricambio generazionale, competenze, radicamento e continuità. Senza azzerare ciò che è stato costruito e senza rinunciare ad allargare ancora il perimetro del partito.

ECCELLENZE DEL SUD

Caffè Borbone si affida al manager Andrea Cipolloni per crescere ancora



ROMA - Andrea Cipolloni (nella foto), manager con oltre vent'anni di esperienza nel settore del food e del retail, è stato scelto come nuovo Amministratore Delegato di Caffè Borbone. La sua nomina, precisa l'azienda campana in una nota, sarà effettiva da inizio ottobre. Nata a Napoli nel 1999 come piccola torrefazione legata alla tradizione del caffè napoletano, Caffè Borbone è diventata in pochi anni uno dei principali produttori italiani di caffè. Dal 2018 Caffè Borbone è controllata da Italmobiliare Investment Holding, che ha acquisito il 60% della società, mentre il restante 40% rimane al fondatore Massimo Renda.

"Caffè Borbone ha compiuto uno straordinario percorso di crescita, diventando in pochi anni il caffè di casa degli italiani" sottolinea Andrea Cipolloni. "Il mio obiettivo - precisa - sarà quello di accompagnare il brand nella prossima fase di sviluppo e internazionalizzazione". Cipolloni raccoglie il testimone da Marco Schiavon, che negli ultimi cinque anni ha dato un fondamentale contributo al percorso di crescita di Caffè Borbone. Sotto la sua guida, il fatturato è aumentato di circa il 60% e l'azienda ha conquistato la leadership del mercato italiano del caffè monoporzionato.

Carlo Pesenti, Consigliere delegato di Italmobiliare, e Massimo Renda, presidente di Caffè Borbone, hanno dichiarato "Ringraziamo Marco Schiavon per lo straordinario impegno e per la passione con cui ha guidato l'azienda in questi cinque anni. Siamo certi che Andrea Cipolloni, grazie alla conoscenza dei mercati internazionali e alla profonda esperienza maturata nel mondo del food e del retail, sia la persona giusta per dare impulso ad una nuova fase di sviluppo di Caffè Borbone". Nato a Viterbo nel 1968, Cipolloni ha iniziato la propria carriera nel Gruppo Autogrill, è stato poi Sales and Operations Director di Unieuro e Direttore Generale di Limoni. Nel 2011 viene nominato Ceo di Pittarosso, incarico che ricopre fino al 2018, quando torna in Autogrill per assumere il ruolo di Ceo Europe. Nel 2022 diventa Amministratore Delegato di Eataly.

**LA CRESCITA
L'AZIENDA
FONDATA
DA MASSIMO
RENDA NEL '99
E' TRA LE LEADER
DEL MERCATO**





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



IL fatto Al momento non trapelano indiscrezioni sulle conclusioni raggiunte dagli esami dei periti

Morte del piccolo Domenico Depositata la super perizia

Nando Piantadosi

NAPOLI - (Ansa) Hanno passato al setaccio tutta la storia clinica di Domenico Caliendo i periti delegati dal gip di Napoli Mariano Sorrentino durante l'incidente probatorio destinato a fare luce sulla morte del piccolo di quasi due anni e mezzo rimasto vittima di un trapianto di cuore fallito. I tre professori Biagio Solarino, Ugolino Livi e Ferdinando Luca Lorini, che l'hanno depositata nel primo pomeriggio di ieri, rispondendo alle domande poste dal giudice hanno cercato di fare luce su quanto successo tra il 23 dicembre 2025, giorno in cui all'ospedale Monaldi di Napoli è stato eseguito il trapianto di cuore al piccolo Domenico Caliendo, e il 21 febbraio, giorno in cui il bimbo è deceduto a causa delle conseguenze di quel trapianto fallito. Com'è noto da Bolzano giunse un cuore congelato dal ghiaccio secco, erroneamente usato come refrigerante per trasferire a Napoli l'organo del bambino donatore, peraltro adoperando un box frigo fuori dalle linee guida.

Al momento non trapelano indiscrezioni sulle conclusioni raggiunte dagli esami dei periti, iniziati lo scorso 3 marzo. Tra i quesiti posti dall'autorità giudiziaria quelli riguardanti le condizioni in cui era il cuore trapiantato. In particolare è stato chiesto di specificare se c'erano "alterazioni anatomiche e/ funzionali", "riferibili a errori sanitari della equipe del prelievo a Bolzano e della equipe che effettuato il trapianto a Napoli". Al vaglio anche le scelte adottate dopo il trapianto, eseguito comunque, malgrado il cuore fosse inutilizzabile a causa delle basse temperature. Il giudice ha pure chiesto di verificare le condotte adottate dai medici quando il bimbo era collegato all'ecmo nella terapia intensiva del Monaldi, e di valutare le ragioni alla base della decisione di escludere la possibilità di usare il "berlin heart", il cosiddetto "cuore artificiale" extracorporeo, che, invece, per l'avvocato della famiglia di Domenico e i suoi consulenti, avrebbe potuto dargli maggiori chance per un secondo trapianto.



Per tentato omicidio colposo in concorso, al momento, sono indagati sette sanitari tra i quali i cardiocirurghi Guido Oppido ed Emma Bergonzoni già condannati, sempre dal gip Sorrentino, perché ritenuti colpevoli di avere falsificato la cartella clinica del bimbo. Oggi, davanti ai giudici del Riesame, verrà esaminato l'appello formulato dai loro avvocati che al giudice hanno chiesto di rivalutare l'interdizione, rispettivamente di 12 e 7 mesi, inflitta a giugno.

**AL VAGLIO ANCHE
LE SCELTE
ADOPTATE
DOPO
IL TRAPIANTO
ESEGUITO ANCHE
SE IL CUORE ERA
INUTILIZZABILE**

Omicidio Verde, condanne da confermare

Processo La richiesta della Procura generale di Napoli. In aula la mamma e il fratello

FRANCOBOLLO DEDICATO ALLA PASTA DI GRAGNANO

Oggi in occasione dell'inaugurazione della festa 'Gragnano Città della Pasta 2027' il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) presenterà, con le Istituzioni nazionali e locali, il francobollo filatelico ordinario dedicato alla "Pasta di Gragnano IGP" appartenente alla serie tematica 'Le eccellenze del sistema produttivo e del Made in Italy'.

NAPOLI - La Procura generale di Napoli ha chiesto la conferma della condanna a 30 anni di di reclusione inflitta al termine di un processo con il rito abbreviato da il gup di Napoli Valentina Giovanniello nei confronti di Luigi De Lucia e Pasquale Rinaldi, alias o Vichingo, arrestati il 27 luglio 2023 e ritenuti componenti del commando che assassinò brutalmente la 21enne Gelsomina Verde.

Presenti in aula la mamma e il fratello della ragazza e gli avvocati tra cui Gianmario Siani ed Liana Nesta, rispettivamente legali della Fondazione Polis e dei parenti stretti della vittima.

La ragazza, secondo quanto emerso dalle indagini della direzione distrettuale antimafia di Napoli venne coinvolta suo malgrado nella prima sanguinosa



faida di camorra di Scampia e ammazzata in maniera efferata il 21 novembre 2004 durante lo scontro armato tra il clan Di Lauro e gli scissionisti degli Amato-Pagano. La madre della vittima, Anna Lucarelli, sempre presente insieme con l'altro figlio Francesco alle udienze,

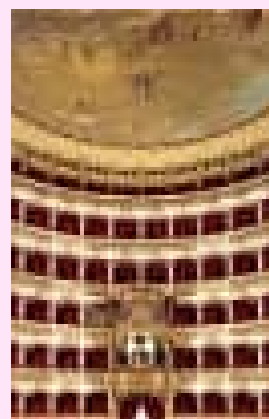
si è scagliata contro i condannati, collegati in videoconferenza, ed è stata accompagnata all'esterno dell'aula del tribunale.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Gelsomina Verde venne prelevata e portata nel luogo dove poi venne assassinata da tre persone: una si sedette sul lato passeggero della sua auto e le altre due - gli attuali imputati, in possesso dell'arma usata per il delitto - seguirono la vettura di Gelsomina fino al luogo dove venne assassinata, a colpi di pistola, da Ugo De Lucia, cugino di Luigi De Lucia, condannato oggi.

Il clan Di Lauro riteneva - erroneamente - che Gelsomina sapesse dove si stava nascondendo il loro rivale Gennaro Notturmo, detto o' sarracino e per questo motivo decise di prelevare di forza e interrogare la giovane.

SAN CARLO

Omaggio alla musica italiana e brasiliana



La musica italiana, napoletana e brasiliana è stata protagonista al Teatro Municipale di San Paolo in un concerto organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura con gli artisti dell'Accademia del Teatro San Carlo di Napoli. "Il San Carlo sta per compiere 300 anni dalla sua fondazione: nel 2027 saranno 290 anni", ha ricordato il sovrintendente del teatro napoletano, Fulvio Macciardi, sottolineandone la lunga storia e il ruolo nella musica italiana e internazionale.

Tra i grandi musicisti legati alla storia del San Carlo ha citato Gaetano Donizetti e Gioachino Rossini. Il programma della serata ha proposto diversi generi e stili musicali, partendo da Donizetti, con brani di carattere classico e popolare, per proseguire con un omaggio alla tradizione napoletana e concludersi con la musica brasiliana. "La musica porta armonia, benessere e fraternità tra tutti i popoli", ha sottolineato Macciardi. Il concerto ha così celebrato il legame tra Italia e Brasile attraverso la musica, con un percorso che ha unito repertorio classico, tradizione napoletana e grandi composizioni brasiliane.



Campi Flegrei Il contributo sarà erogato anticipatamente e in un'unica soluzione: una quota fissa di 2.500 euro da una variabile

Caro-fitti per gli sfollati Dalla Regione 750 milioni

NAPOLI - La Regione Campania ha stanziato 750mila euro per incentivare la disponibilità di abitazioni private in affitto a canone concordato, a sostegno dei nuclei familiari interessati dall'emergenza bradisismica dei Campi flegrei. Si tratta di una nuova misura straordinaria del fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa.

L'obiettivo - si legge in una nota - "è ampliare l'offerta di alloggi per i nuclei costretti a lasciare la propria abitazione a seguito degli eventi sismici del 31 luglio scorso, favorendo il rapido reperimento di soluzioni abitative e il progressivo superamento delle sistemazioni temporanee".

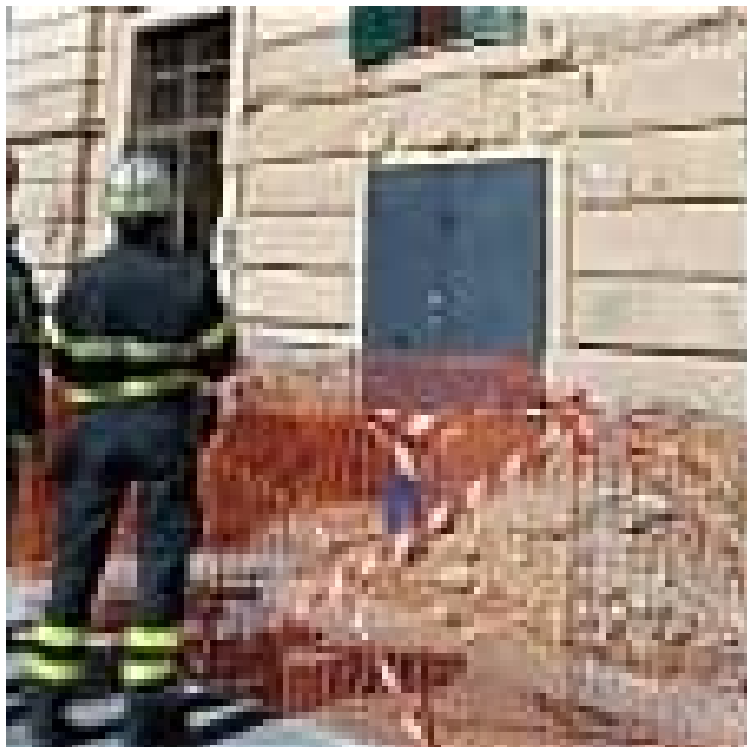
La misura prevede un contributo economico una tantum per i proprietari di alloggi situati in Campania che, successivamente al 31 luglio, stipulino e registrino un contratto a canone concordato della durata di almeno 3 anni con nuclei familiari che, alla data degli eventi sismici, dimoravano abitualmente e continuativamente in

un alloggio sgomberato o dichiarato inagibile dopo la scossa. Sono esclusi i contratti di natura transitoria.

Il contributo sarà erogato anticipatamente e in un'unica soluzione ed è composto da una quota fissa di 2.500 euro e da una quota variabile pari al 25% dell'importo dell'Imu per ciascun anno di durata ordinaria del contratto. Le risorse saranno assegnate ai Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli, secondo i criteri di riparto previsti dalla legge regionale n. 11/2026, e i Comuni gestiranno direttamente le procedure a sportello per l'accesso ai contributi.

È prevista inoltre, in collaborazione con Acer, l'attivazione di uno specifico sito web regionale per pubblicizzare l'offerta di alloggi disponibili.

"Con questa misura vogliamo dare un'ulteriore risposta alle esigenze abitative delle persone che hanno dovuto lasciare le proprie case, favorendo soluzioni più stabili e adeguate - dice il presidente della Regione,



Roberto Fico - coinvolgere il patrimonio abitativo privato significa ampliare le possibilità a disposizione dei nuclei interessati e accompagnare progressivamente il superamento delle sistemazioni temporanee.

Continuiamo a lavorare al fianco delle comunità dei Campi flegrei, intervenendo costantemente sulle necessità che emergono dal territorio".

**UNA ULTERIORE
RISPOSTA
ALLE ESIGENZE
ABITATIVE
ALLE PERSONE
CHE HANNO
DOVUTO LASCIARE
LA PROPRIA CASA**

Nozze "scontate" all'Archivio di Stato

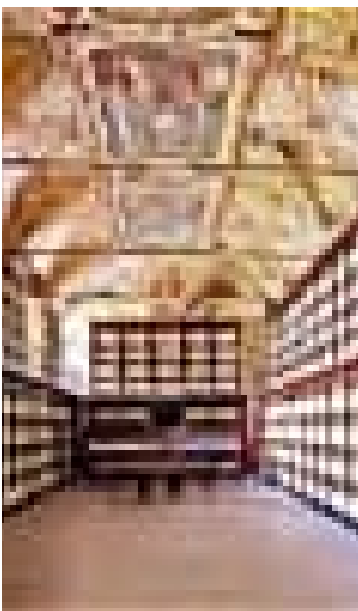
Il caso L'evento ha consentito ai carabinieri e alla Corte di conti di avviare un'indagine

**MINORENNE
ACCOLTELLATO
AL VOLTO
S'INDAGA**

I carabinieri di Napoli sono intervenuti nel pronto soccorso di Villa Betania per un minore ferito. Si tratta di un 17enne di Pomigliano, incensurato. I fatti in piazza Carlo III. Secondo una prima ricostruzione, il giovane sarebbe stato aggredito da uno sconosciuto, mentre chiacchierava con alcuni amici. L'uomo avrebbe estratto un coltello e lo avrebbe colpito appena sopra l'occhio sinistro

NAPOLI - Ha impegnato le prestigiose sale dell'Archivio di Stato di Napoli tra il 6 e l'8 dicembre 2024 l'evento nuziale che ha consentito ai carabinieri e alla procura regionale della Corte di conti (procuratore Dammicco, sostituti procuratori Capalbo, Vitale e Cangiano) di avviare un'indagine del nucleo tutela patrimonio culturale grazie alla quale sono state scoperte vistose irregolarità nella concessione degli spazi monumentali della storica struttura partenopea. Oggi la magistratura contabile ha contestato all'ex direttrice un danno erariale da 613mila euro.

Il successivo 12 dicembre si tiene su decisione del ministero un sopralluogo dei funzionari della Direzione Generale Archivi del Ministero della Cul-



tura. Gli ispettori, nella loro relazione, evidenziano "uno scostamento significativo tra i canoni di concessione applicati (7.700 euro per la concessione di spazi) e quelli da applicare (tra 42.350 euro e i 78.375 euro)

se si considerano gli spazi non formalmente concessi e il canone relativo a un giorno complessivo per allestimento e disallestimento)".

I funzionari inviati da Roma non riscontrarono danni al patrimonio archivistico ma secondo le stime degli inquirenti, per i tre giorni (dal 6 all'8 dicembre) il canone minimo da applicare sarebbe dovuto essere pari a 63.525 euro.

Vennero utilizzate diverse sale quel giorno, per accogliere tra i 240 e i 270 ospiti, dalla sala Filangieri alla sala Tasso, per i due banchetti nuziali. Il chiostro del Platano venne destinato al buffet di dolci mentre nel primo atrio fu allestita l'area da ballo, con musica ad alto volume. I video di quella festa divennero subito virali sui social.

SANTOBONO

Tecnologia per analizzare singole cellule

NAPOLI - L'Aorn Santobono Pausilipon Irccs compie un nuovo e significativo passo nel percorso di crescita della ricerca scientifica in ambito pediatrico, diventando il primo ospedale italiano a dotarsi di una piattaforma di ultima generazione per l'analisi multimodale a singola cellula (single-cell analysis), una tecnologia altamente innovativa che rappresenta una delle più avanzate frontiere della ricerca biomedica.

La nuova apparecchiatura, che è già in funzione, consentirà di studiare con un livello di dettaglio senza precedenti le caratteristiche biologiche delle singole cellule, grazie all'integrazione di tecniche avanzate di citometria ad alta dimensionalità e di imaging cellulare in tempo reale.

Un approccio che permetterà ai ricercatori di comprendere più a fondo i meccanismi alla base di numerose patologie pediatriche oncologiche e non solo e di sviluppare strategie diagnostiche e terapeutiche sempre più mirate. "L'acquisizione della nuova tecnologia, frutto di un lavoro di squadra che vede coinvolti l'area della ricerca, gli uffici amministrativi, il provveditorato e la Bioingegneria, rafforza il ruolo del Santobono Pausilipon come centro all'avanguardia nella ricerca pediatrica e rappresenta un investimento destinato ad accelerare gli studi nell'ambito dell'oncologia pediatrica, delle malattie immunologiche dell'età evolutiva e della ricerca traslazionale applicata alla biologia cellulare", è il commento di Peppino Mirabelli, sutorevole neodirettore della struttura complessa di Patologia Clinica del Pausilipon.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

SMILE

la poesia di un sorriso

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà
TEATRO VERDI

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE - CESARE BOCCI
MASSIMILIANO CAIAZZO - GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA
LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI - DOMENICO IANNACCONE
MICHELE PLACIDO - MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA
NON SOLO GOSPEL



presenta **SERENA AUTIERI**

regia
ANTONELLO RONGA
musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU
eventbrite
a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



Sbarcati nella notte a Salerno 75 migranti

Sulla nave Ocean Viking c'erano 75 persone provenienti da Somalia, Siria, Iran. I minori non accompagnati sono 33

Pina Ferro

SALERNO - Ha attraccato quaranta minuti dopo la mezzanotte al molo Manfredi, a Salerno, la nave Ocean Viking, con a bordo 75 migranti. In origine, le persone a bordo erano 78: una mamma con un neonato e un bimbo venuto alla luce due giorni fa, sono stati fatti sbarcare a Siracusa. Sono principalmente somali, eritrei, siriani, iraniani. Non si segnalano particolari criticità dal punto di vista sanitario. In Prefettura si è tenuta, ieri mattina, la consueta riunione per predisporre la macchina organizzativa con tutti gli enti preposti. I minori non accompagnati sono trentatré, un paio quelli accompagnati. Il Comune, con il Settore Politiche sociali, è stato presente con quattro assistenti sociali che hanno preso in carica i minori temporaneamente fino a che non andranno in struttura e nessuno di loro rimarrà sul territorio salernitano.

A supporto delle operazioni di accoglienza è stata attivata dalla sala operativa regionale la pubblica assistenza Vopi, per fornire assistenza e garantire il necessario supporto alle attività in corso, in stretto coordinamento con le autorità competenti e con le altre organizzazioni impegnate nell'accoglienza dei migranti.

Lo sbarco di questa notte è il quarantaquattresimo gestito dalla Prefettura di Salerno. Dallo scorso giugno è però entrato in vigore il nuovo Patto europeo su migrazione e asilo, che introduce controlli più stringenti sia sul versante dell'identificazione e della consultazione delle banche dati, sia su quello sanitario e delle vulnerabilità. Un ruolo centrale sarà svolto dalla Croce Rossa, con un team nazionale attivato dalla Prefettura per i controlli sanitari, e dall'agenzia europea per l'asilo per la valutazione delle vulnerabilità. Sul posto sono stati presenti anche mediatori culturali e interpreti, che tradurranno in più lingue prescrizioni, tutele e garanzie riconosciute ai migranti.

Tutte le attività sono state seguite anche dal Prefetto Francesco Esposito che già nella mattinata di ieri incontrando la stampa aveva illustrato il piano di accoglienza e di quanto avesse funzionato il raccordo con tutte le componenti interessate allo sbarco e all'accoglienza dei migranti.



La cultura a Salerno senza regia resta solo un'occasione sprecata

La proposta Secondo Agostino Ingenito, presidente dell'Abbac, il settore ha bisogno di un tavolo permanente. Ancora tanta incuria, percorsi confusi e spesso porte chiuse

Pina Ferro

SALERNO - «Salerno, la cultura ha bisogno di una regia: è tempo di un tavolo permanente. Fare un giro culturale per Salerno significa ancora oggi rendersi conto di quanto questa città possieda un patrimonio storico, artistico e monumentale di enorme valore. Ma significa anche imbattersi in situazioni che fanno riflettere e che non possono essere liquidate come semplici episodi di incuria». La denuncia -appello arriva da **Agostino Ingenito**, presidente dell'Abbac - Associazione B&B, Affittacamere, Case Vacanze, Locazioni Una porta danneggiata alla Pinacoteca Provinciale. Un materasso abbandonato nei pressi dell'Archivio di Stato. E, ancora più emblematico, ciò che accade proprio nella prima domenica del mese, quando l'apertura gratuita dei luoghi della cultura dovrebbe rappresentare un'occasione straordinaria per avvicinare cittadini e visitatori al patrimonio cittadino: diversi siti risultano chiusi, altri non sono inseriti in un percorso coordinato, e manca una comunicazione complessiva capace di far comprendere cosa sia realmente visitabile e in quali orari. È forse questa l'immagine che più di tutte evidenzia il problema.

«Non basta avere monumenti, musei, chiese, archivi e palazzi storici. Occorre fare in modo che siano accessibili, riconoscibili e inseriti in un sistema. Se proprio nella giornata simbolicamente dedicata alla fruizione pubblica della cultura il visitatore trova porte chiuse o informazioni frammentarie, significa che non siamo più davanti soltanto ad una questione di manutenzione. Siamo davanti ad una mancanza di coordinamento culturale. E la domanda diventa inevitabile: chi coordina oggi la politica culturale di Salerno? Non si tratta di cercare polemiche o attribuire frettolosamente colpe. Si tratta, invece, di prendere atto che Salerno ha bisogno di una strategia culturale riconoscibile, continuativa e condivisa. La Pinacoteca Provinciale, ospitata nello storico Palazzo Pinto in via Mercanti, rappresenta uno dei luoghi che do-



Controlli sono stati effettuati in varie zone della città. Il report

I monopattini finiscono sotto la lente dei vigili urbani

SALERNO - Prosegue l'attività della polizia municipale di Salerno finalizzata al controllo del territorio e alla sicurezza della circolazione stradale. Nel corso dei servizi effettuati in diverse zone della città sono stati controllati complessivamente 93 veicoli, con numerose violazioni al Codice della Strada.

Particolare attenzione è stata riservata alla zona Carrella-Torrione, dove sono stati fermati 35 veicoli. Gli agenti hanno elevato 7 sanzioni, di cui 5 per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e 2 per la mancata revisione. Verificati anche nove conducenti di monopattini: in due casi è stata contestata la mancanza della copertura assicurativa. In zona Carmine, su 13 veicoli controllati, sono state



accertate diverse violazioni, tra cui guida senza patente, mancanza dei documenti di circolazione, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, mancata revisione e assenza di copertura assicurativa. Particolarmente significativo il caso di un motociclista che non si è fermato all'alt degli agenti: nei suoi confronti sono state contestate anche le ulteriori violazioni previste dalla normativa.

A Piazza della Resistenza,

infine, sono stati sottoposti a controllo 45 veicoli. Gli accertamenti hanno riguardato, tra le altre infrazioni, il mancato utilizzo delle cinture, la mancata revisione, la patente scaduta e l'assenza dei documenti di guida. I controlli della polizia Municipale proseguiranno anche nei prossimi giorni con l'obiettivo di contrastare le principali violazioni e garantire maggiore sicurezza sulle strade cittadine.

vrebbero costituire una tappa fondamentale dell'offerta culturale cittadina. Lo stesso vale per l'Archivio di Stato, per i complessi monumentali, per le chiese di straordinario valore storico e artistico e per tanti altri luoghi appartenenti però a soggetti istituzionali differenti».

Secondo Agostino Ingenito «è proprio questa frammentazione delle competenze a rendere necessario un salto di qualità. Salerno non ha bisogno soltanto di eventi. Ha bisogno di una politica culturale. Anche con l'avvio della nuova fase amministrativa guidata da Vincenzo De Luca, credo sia arrivato il momento di mettere questo tema al centro dell'agenda cittadina. Non come critica pregiudiziale alla nuova amministrazione, ma come proposta concreta e ormai urgente».

Di qui la proposta avanzata dal presidente dell'Abbac: «Occorre istituire un Tavolo permanente della Cultura e del Patrimonio di Salerno, convocando nella stessa sede il Comune, la Provincia, il Ministero della Cultura attraverso i propri istituti territoriali, la Diocesi e gli altri soggetti pubblici e privati titolari o gestori dei beni culturali cittadini. Perché il turista, lo studioso o semplicemente il cittadino che percorre Salerno non distingue le competenze amministrative. Non può sapere se un portone appartenga al Comune, un museo alla Provincia, un archivio allo Stato o una chiesa alla Diocesi. Vede Salerno. E giudica Salerno nel suo insieme. E proprio per questo una giornata come la prima domenica del mese dovrebbe diventare il banco di prova di un vero sistema culturale cittadino. Si potrebbe immaginare, ad esempio, un unico calendario delle aperture, una mappa dei siti visitabili, percorsi tematici condivisi, visite guidate coordinate, comunicazione congiunta, segnaletica comune e collegamenti tra musei, chiese, archivi e palazzi storici. La prima domenica gratuita potrebbe trasformarsi ogni mese in una sorta di "Domenica della Cultura di Salerno", un appuntamento stabile, riconoscibile, promosso unitariamente da tutti gli enti coinvolti».





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno



C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI *Magical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



Il fatto E' accaduto nel reparto Transito. Le cinque persone sono state giudicate guaribili in pochi giorni

Fiamme in una cella del carcere Tre detenuti e due agenti intossicati

SALERNO - Fiamme nella casa circondariale di Fuorni, i detenuti aiutano gli agenti a spegnere il rogo. Nel corso della notte tra mercoledì e giovedì un detenuto ha dato fuoco alla propria cella nel reparto Transito. Il fumo ha invaso rapidamente la sezione creando scompiglio fra i presenti. A darne notizia è il segretario regionale dell'Osapp, Vincenzo Palmieri.

"I pochi poliziotti presenti in servizio sono riusciti a mettere in sicurezza i detenuti del Transito, compreso l'incendiario, facendoli accedere nei cortili", si legge nella nota. "Da evidenziare che anche i detenuti hanno collaborato allo spegnimento delle fiamme, evitando così più drammatiche conseguenze". Tre detenuti e due agenti sono dovuti ricorrere al pronto soccorso per un principio di intossicazione. I due poliziotti sono stati dimessi in nottata con una prognosi di sette giorni cadauno, mentre i detenuti sono rientrati in istituto dopo le cure del caso. Sull'episodio è intervenuto anche il consigliere nazionale Emilio



Fattorello, che ha richiamato "tutte le criticità della casa circondariale di Salerno, tra cui un esponenziale sovraffollamento che vede presenti circa 600 detenuti rispetto ai circa 400 tollerabili, gestiti da un organico insufficiente di polizia penitenziaria, nel totale disinteresse delle varie autorità competenti ai dovuti interventi". Un altro aspetto sottolineato dal sindacato è che "il detenuto piromane era da tempo in attesa di un trasferimento richiesto per motivi di opportunità al competente ufficio

provveditoriale". L'organizzazione annuncia che chiederà "urgente convocazione al provveditore regionale Carlo Berdini per addivenire a idonee misure sanitarie e custodiali per detenuti problematici che stanno mettendo a ferro e fuoco gli istituti del distretto, mettendone a repentaglio la sicurezza". Nella nota, infine, la solidarietà "al personale infortunatosi in servizio" e il compiacimento "ai pochi colleghi che sono riusciti a fronteggiare l'emergenza mettendo a rischio la loro incolumità".

**IL DETENUTO
DA TEMPO
ERA IN ATTESA
DI ESSERE
TRASFERITO.
GLI ALTRI OSPITI
PENITENZIARI
HANNO
CONTRIBUITO
A DOMARE
L'INCENDIO**

POLIZIA

**Giro di auto
da demolire
ma rimesse
in vendita**



SALERNO - Gli agenti della polizia stradale di Salerno hanno sequestrato un'autovettura oggetto di riciclaggio, reimmessa illegittimamente in circolazione tramite la contraffazione dei dati identificativi e strutturali. L'autovettura era stata coinvolta in un sinistro stradale ad alta entità, riportando danni strutturali tali da determinarne l'inidoneità alla circolazione e la destinazione formale alla rottamazione. Il mezzo non è mai stato avviato alla demolizione: è stato invece inserito in un circuito di compravendite plurime, registrando un progressivo e ingiustificato incremento del valore commerciale. Gli accertamenti specialistici sulla punzonatura del telaio e sulle componenti di identificazione hanno evidenziato difformità rispetto agli standard costruttivi della casa madre, confermando l'impiego di elementi assemblati e contraffatti. Gli agenti hanno eseguito il sequestro preventivo del veicolo. Le indagini restano aperte per ricostruire la filiera dei soggetti coinvolti nella trasformazione e commercializzazione del mezzo.



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

2007 • 2027
20 ANNI

CHIUSURA ISCRIZIONI: 13 SETTEMBRE 2026

ANNO ACCADEMICO 2026/2027

PROMO ESTATE 2026

CHIUSURA ISCRIZIONI: 13/09/2026

MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PRIMO LIVELLO A SOLI 350 €!



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

INFO E ISCRIZIONI WHATSAPP:
392 677 3781

**Scopri il nuovo catalogo A.A. 2026/2027:
www.salernoformazione.com**



Sanità A sostenerlo è Biagio Tomasco segretario generale del Nursind Salerno in merito alla rete di emergenza

Il 118 così non garantisce nulla Servono subito nuove assunzioni

SALERNO - Il servizio di emergenza-urgenza territoriale della provincia di Salerno rischia di andare in affanno ogni volta che la pressione turistica aumenta e la richiesta di soccorsi si fa più pressante. A mettere in evidenza la fragilità della rete del 118 è un'articolata analisi sulla copertura provinciale del soccorso, che evidenzia come il sistema soffra oggi di una profonda frammentazione gestionale ed amministrativa. Tra scadenze dei lotti di affidamento distribuite a macchia di leopardo, ricorso continuo a proroghe dell'ultimo minuto e potenziamenti estivi che spesso arrivano a stagione già inoltrata, l'attuale assetto esterno rischia di non garantire la necessaria stabilità ad un servizio essenziale per la salute dei cittadini.

A fronte di costi significativi destinati alle convenzioni e alla copertura delle carenze di personale, la strada per garantire un soccorso tempestivo ed omogeneo su tutto il territorio salernitano passa per il superamento della gestione externalizzata e il ritorno sotto la regia pubblica.

Una svolta che permetterebbe di superare le storiche disparità tra le diverse aree della provincia, dalle zone interne fino alla fascia costiera e al Cilento, dove le enormi distanze e l'aumento dei flussi turistici rendono critica ogni singola missione.

«Non si tratta di mettere in discussione il valore del lavoro svolto quotidianamente dalle associazioni e dagli operatori sul campo, ma di rilevare che un servizio fondamentale come il 118 non può essere governato sulla base di continue proroghe e incertezze amministrative», dichiara Biagio Tomasco, segretario generale del Nursind Salerno. «Occorre una regia pubblica e unitaria che assicuri la presenza stabile di personale, mezzi adeguatamente equipaggiati e una programmazione rigorosa dei rinforzi stagionali prima che le località turistiche vengano prese d'assalto».

Per evitare passaggi bruschi e garantire la continuità dell'assistenza, la soluzione auspicata prevede l'avvio immediato della gestione diretta da parte dell'Asl,



per poi far confluire l'organizzazione in un'unica Agenzia regionale dell'emergenza sanitaria. «Bisogna programmare con largo anticipo le esigenze della stagione estiva e avviare senza indugio un piano di assunzioni stabili per medici, infermieri e autisti soccorritori. La tutela della salute e l'efficienza della rete tempo-dipendente impongono di trasformare le risorse oggi allocate per le convenzioni esterne in un investimento strutturale per la sanità pubblica», conclude Tomasco.

**“OCCORRE
UNA REGIA
PUBBLICA
E UNITARIA
CHE ASSICURI
LA PRESENZA
STABILE
DI PERSONALE
E MEZZI”**

Pomeriggio infernale sull'A2

Incidente Il sinistro ha visto coinvolti 11 veicoli e due mezzi pesanti, diversi i feriti

NIENTE ACQUA IN VIA LASPRO E ZONE LIMITROFE

Per consentire un intervento di manutenzione sulla rete idrica in via Valerio Laspro, all'altezza del civico 58, sarà necessario sospendere l'erogazione dell'acqua.

L'interruzione è programmata per oggi, dalle 9 alle 15, e interesserà via Valerio Laspro, via Seripando e piazza Monsignor Fortunato Farina, oltre alle relative traverse. La sospensione si rende necessaria per permettere ai tecnici di effettuare i lavori di manutenzione.

SALERNO - Solo in serata è stata riaperta al traffico la A2 “Autostrada del Mediterraneo” nel tratto compreso tra Baronissi e Salerno, in direzione sud, dopo l'incidente che ha coinvolto complessivamente undici veicoli leggeri e due mezzi pesanti. L'incidente verificatosi nel pomeriggio di ieri ha costretto gli automobilisti a restare fermi per ore. Anche le arterie provinciali hanno registrato code e rallentamenti. Nel sinistro sono stati coinvolti 11 veicoli, tra auto e moto, e 2 mezzi pesanti. I Vigili del Fuoco sono intervenuti con 3 squadre provenienti da Salerno e Mercato San Severino oltre a 1 unità da Salerno per estrarre 7 persone dalle lamiere, rimaste ferite in modo anche grave. Sul posto sono intervenute la Polizia Stra-



dale e numerose ambulanze del 118 per il trasporto dei malcapitati in ospedale. La circolazione, in serata, è ripresa sulla corsia di sorpasso, mentre sono proseguite fino a tarda sera le operazioni necessarie per il completo ripristino delle normali condizioni di viabilità.



UNISA

Si inaugura il nuovo Osservatorio Astronomico



Martedì 15 settembre, alle ore 10, presso l'Aula delle Lauree P1 (Edificio F) al campus di Fisciano, si terrà l'Evento di presentazione del nuovo Osservatorio Astronomico dell'Università degli Studi di Salerno.

L'Osservatorio – afferente al Dipartimento di Fisica “E.R.Caianniello” e diretto dal prof. Valerio Bozza – rappresenta un luogo di ricerca, didattica e divulgazione, dotato di uno tra i più grandi telescopi robotici per l'osservazione dello spazio. Nel corso dell'evento saranno illustrati al pubblico la storia dell'Osservatorio, le ricerche e le scoperte ad oggi realizzate e sarà ufficialmente presentata la nuova struttura a cupola che, nelle prossime settimane, ospiterà già le prime visite astronomiche aperte al pubblico. L'evento di presentazione, che avrà l'onore di ospitare il messaggio video di Luca Parmitano – Agenzia Spaziale Europea ESA e la testimonianza di Marcella Marconi – già Direttrice INAF-Osservatorio Astronomico di Capodimonte.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

TEATRO DELLE ARTI

20 SETTEMBRE - ore 19.30 - #CharlotMonello

TALK PINO CUOZZO (aka Cup of Pino) dialoga con
PASQUALE QUALANO e ANDREA SCOPPETTA

a seguire la **COMPAGNIA DELL'ARTE** in "RAPERONZOLO, butta giù il codinzolo"
presenta **CINZIA UGATTI**

22 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospiti **FRANCESCO PROCOPIO - GIGI VIGLIANI**
presenta **CINZIA UGATTI**

23 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospiti **ENZO e MARIO - LELLO MARANGIO - ROSALIA PORCARO**
MAURIZIO MERLUZZO
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

24 SETTEMBRE - ore 21.00

Premio Charlot Internazionale Cinema
JAMES FRANCO

#CharlotSpettacolo

MASSIMILIANO GALLO in "ANNI 90"

presenta **CINZIA UGATTI**

TEATRO VERDI

25 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotMusica

ROBERTO VECCHIONI in concerto
presenta **CINZIA UGATTI**

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE

CESARE BOCCI - MASSIMILIANO CAIAZZO

GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA

LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI

DOMENICO IANNACCONE - MICHELE PLACIDO

MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA

NON SOLO GOSPEL

presenta **SERENA AUTIERI**

eventi speciali

#CharlotFormazione

dal **22 al 23 SETTEMBRE**

WORKSHOP

PERCEZIONI COMICHE

con **ALESSIO TAGLIENTO**

TEATRO DELLE ARTI

info e prenotazioni
327.4934684



INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU

eventbrite

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



Eboli, assemblea pubblica sull'Ermice: confermate le criticità del progetto

Cannoniero presente: «Disponibile a interfacciarmi con la ditta». Mobilitazione per salvare finanziamento e area naturalistica

EBOLI – Prosegue la mobilitazione attorno al progetto di messa in sicurezza del costone dell'Ermice, una delle aree naturalistiche più preziose della città. Ieri sera, presso Il Gattapone, si è svolta la prima assemblea pubblica, con una partecipazione ampia e trasversale: cittadini, volontari, tecnici, associazioni, rappresentanti politici. Presente anche l'ingegnere comunale Giovanni Cannoniero, responsabile dei Lavori Pubblici e direttore dei lavori. Durante l'assemblea sono state confermate le criticità progettuali già emerse nei giorni scorsi: Il nuovo

ponticello, che invece di eliminare le barriere architettoniche ne introdurrebbe di nuove. Sbancamenti, anche nella roccia, per far posto a tavoli da pic-nic. Estirpazione di piante della macchia mediterranea, sostituite da specie non autoctone. Manufatti impattanti contro cadute massi ritenute improbabili dai tecnici presenti. La questione più rilevante riguarda però la destinazione dei fondi: gli oltre 900mila euro previsti per l'intervento, secondo quanto emerso, finanzierebbero il consolidamento di tratti del costone che non presentano criticità, lasciando fuori proprio la por-

zione più a rischio, dove le frane sono già presenti. Una scelta ritenuta incomprensibile dai partecipanti. L'ingegnere Cannoniero ha manifestato disponibilità a confrontarsi con l'impresa, ma dall'assemblea è arrivata una richiesta chiara: convocare un incontro urgente con: Commissario, Ufficio tecnico, Impresa, Rappresentanti dei cittadini e Tecnici indipendenti. Obiettivo: spostare l'intervento sui tratti realmente pericolosi, senza perdere il finanziamento e tutelando un'area che rappresenta un patrimonio naturalistico unico per Eboli. La serata ha

evidenziato una comunità attenta, informata e determinata a difendere l'Ermice da interventi ritenuti non adeguati. Nei prossimi giorni si attende la convocazione del tavolo tecnico richiesto.



Battipaglia Continuano le difficoltà dell'amministrazione guidata dalla sindaca Cecilia Francese. Nell'assise di ieri mancano i numeri. L'opposizione resta per le comunicazioni e poi abbandona l'aula

Niente maggioranza, ancora Il Consiglio si ferma dopo un'ora

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - L'anatra zoppa continua a non riuscire a spiccare il volo. E poi con la spada di Damocle della mozione di sfiducia sembra che le cose non migliorino affatto. Anche nel consiglio comunale di ieri sera, convocato per discutere di alcune mozioni, tra cui la scuola Kennedy di Belvedere, le cose non sono andate bene. La maggioranza, che da tempo non fa capolino in assise, non c'era. I numeri, che prima erano risicati, adesso non ci sono più. E ieri sera a Palazzo di Città è andato in scena il solito film già visto. Una maggioranza che non c'è, i pochi rimasti in affanno, l'opposizione che resta in aula solo per le comunicazioni e poi va via. Tutto rimandato a lunedì con la seconda convocazione del consiglio comunale. In quella occasione si potranno discutere gli altri punti all'ordine del giorno tra cui proprio la scuola Kennedy e anche la variazione di bilancio che prevede la realizzazione, con un esborso di 1,5 milioni di euro dalle casse comunali de La Casa delle Istituzioni e della Legalità. Si tratta di un progetto di recupero di un bene confiscato alla criminalità organizzata situato in viale Inghilterra.



Il Comune ha inserito l'opera nei piani di finanziamento e variazioni di bilancio (con fondi regionali e risorse comunali o FESR) per completare l'adeguamento della struttura. Sempre che l'opposizione sia d'accordo con questo investimento programmato dall'amministrazione comunale, visto i numeri mancanti e l'assenza di una prospettiva diversa nei prossimi giorni.



Elezioni, Civica Mente avvia il percorso programmatico

Battipaglia, ascolto dei cittadini e visione condivisa per la rinascita

BATTIPAGLIA – Nella sede di via Buoizzi Civica Mente ha riunito la propria segreteria per un incontro aperto alla partecipazione dei cittadini, primo passo concreto verso la definizione del documento programmatico in vista delle prossime elezioni amministrative. Un appuntamento pensato per ascoltare, confrontarsi e raccogliere idee dal territorio: un metodo che il movimento considera essenziale per costruire una proposta politica realmente condivisa. A moderare il confronto sono stati: Giovanni Montella, segretario; Valerio Giampaola, consigliere comunale; Maurizio Mirra, presidente; insieme ai componenti della segreteria e ai cittadini intervenuti. Durante la serata sono stati individuati alcuni assi strategici su cui costruire la visione futura della città. Immaginare una città bella, vivibile e sicura, attrattiva per imprese e lavoro qualificato, moderna, digitale, sostenibile e orgogliosa della propria identità territoriale. Proposte concrete e condivise, costruite



insieme ai cittadini attraverso dialogo, senso civico e centralità della comunità. Un piano di rigenerazione architettonica del centro e un rilancio delle periferie, con interventi mirati e coerenti. Tutela del territorio come priorità: riforestazione urbana, più verde pubblico, interventi per una città più vivibile e sostenibile. Creare canali chiari e accessibili per segnalazioni, risposte e servizi, rafforzando la relazione diretta tra cittadini e amministrazione. Soluzioni efficaci per migliorare la mobilità urbana, la viabilità e le infrastrutture. Utilizzare meglio ciò che già esiste, fermando l'urbanizzazione incontrollata e puntando sulla rigenerazione. Il movimento ribadisce che la rinascita della città non nasce nelle stanze chiuse, ma dall'ascolto di chi la vive ogni giorno. Il percorso verso la rinascita di Battipaglia è iniziato: Civica Mente punta a costruirlo insieme alla comunità, passo dopo passo.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



Domenica 13 SETTEMBRE 2026

ore 20.30

Concerto

Fanfara della Polizia di Stato

Dirige il Maestro Massimiliano Profili

momentidautoreart@gmail.com

@Momentidautore

SPETTACOLO GRATUITO
POSTI A SEDERE

Piazza A. Moro - Battipaglia

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

con il sostegno della Camera di Commercio (A.A.) di Salerno



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO



scabec
società campana
beni culturali

Confagricoltura
Salerno

FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ROMA

tecnoscuola

Mercurio Gecode



Capaccio Paestum Udienze a Vallo. A Salerno altri due filoni: lo scambio politicomafioso e il sottopasso ferroviario

Pubblica illuminazione: riparte il processo per Alfieri

Santino Cinque

CAPACCIO PAESTUM - Il Tribunale di Vallo della Lucania ha riaperto le aule giudiziarie dopo la pausa estiva per riprendere il processo sulle presunte irregolarità nelle gare d'appalto per la pubblica illuminazione del Comune di Capaccio Paestum. Un procedimento complesso, che vede imputati diversi esponenti politici e amministrativi, tra cui l'ex sindaco ed ex presidente della Provincia di Salerno Franco Alfieri. Oltre ad Alfieri, figurano tra gli imputati: Elvira Alfieri, sorella dell'ex sindaco; Andrea Campanile, ex capostaff; Carmine Greco, funzionario comunale; Vittorio De Rosa e Alfonso D'Auria, ex vertici della Dervit Spa. La Procura contesta turbativa d'asta e altre condotte ritenute illecite nelle procedure di assegnazione dei lavori pubblici. Le udienze precedenti alla sospensione estiva si sono concentrate su: analisi del materiale informatico seque-

strato, esame delle intercettazioni ambientali e telefoniche, testimonianza del colonnello della Guardia di Finanza Massimo Otranto, autore dell'informatica d'indagine. Il controesame dell'ufficiale prosegue ora in aula, con la difesa di Alfieri che punta a smontare le contestazioni di corruzione e a dimostrare la correttezza dell'operato istituzionale. La posizione di Alfieri è oggetto di ulteriori procedimenti presso il Tribunale di Salerno. Il sottopasso ferroviario di Capaccio Paestum. La Procura ha avanzato una nuova richiesta di rinvio a giudizio per presunte anomalie nella gestione amministrativa dell'opera. L'udienza preliminare è fissata per il 16 novembre davanti al gup Benedetta Rossella Setta. Il processo Squecco. Riprende anche il procedimento legato alla figura di Roberto Squecco, dove ad Alfieri viene contestato il reato di scambio elettorale politicomafioso. Per Alfieri si apre una fase giudi-



ziaria particolarmente delicata. La difesa punta a: ottenere entro dicembre la revoca delle misure cautelari, definire il giudizio di primo grado a Vallo della Lucania, chiarire il quadro complessivo delle contestazioni. L'esito dei procedimenti sarà determinante per valutare un eventuale ritorno politico dell'ex sindaco e una possibile ricandidatura a Capaccio Paestum.

La difesa punta a chiarire la posizione dell'ex sindaco e a ottenere entro dicembre la revoca delle misure cautelari. I procedimenti in corso pesano sulle prospettive politiche future

Scarico della piscina finisce in mare

Santa Marina Sequestrato impianto in un complesso residenziale a Policastro Bussentino

OPERAZIONE DELLA GUARDIA COSTIERA

Il Nucleo Operativo di Polizia Ambientale del Circondario Marittimo di Palinuro scopre una condotta interrata che convogliava acque senza trattamento sul suolo e in mare

SANTA MARINA - Un controllo mirato della Guardia Costiera di Palinuro ha portato alla scoperta di uno scarico illecito proveniente da un complesso residenziale con piscina, a pochi metri dal mare. L'intervento rientra nelle attività istituzionali del Nucleo Operativo di Polizia Ambientale, impegnato nella prevenzione e nel contrasto agli illeciti ambientali lungo la costa cilentana. Durante l'ispezione, alcuni elementi - odori nauseabondi, ristagni e una folta vegetazione - hanno insospettito i militari. Un approfondimento tecnico, con campionamento delle acque e videoispezione robotizzata della condotta, ha permesso di ricostruire l'in-

tero percorso dello scarico. Le verifiche hanno accertato che le acque di scarico della piscina venivano convogliate, tramite una condotta interrata e senza alcun trattamento, direttamente sul nudo terreno, per poi raggiungere il mare. Una pratica vietata dalla normativa ambientale e potenzialmente dannosa per l'ecosistema costiero. Lo scarico è stato immediatamente interrotto e sottoposto a sequestro penale, provvedimento poi convalidato dall'Autorità Giudiziaria. Il reato contestato rientra nel Dlgs 152/2006, che disciplina la tutela delle acque e la gestione degli scarichi. La Guardia Costiera precisa che il provvedimento è stato ese-

guito nella fase delle indagini preliminari e si basa su imputazioni provvisorie: la responsabilità penale degli indagati potrà essere accertata solo con sentenza irrevocabile. L'operazione si inserisce nel quadro delle attività coordinate dal Centro di Controllo Nazionale Ambiente del Comando Generale e dal Centro di Coordinamento Ambientale Marino della Direzione Marittima della Campania. La Guardia Costiera di Palinuro continuerà i controlli per: individuare ulteriori condotte illecite, verificare eventuali compromissioni dell'ambiente marino-costiero, tutelare la salute dei cittadini e il patrimonio naturalistico del Cilento.

SAPRI

Tenta furto alla stazione. Bloccato dalla Polfer



SAPRI - Tentato furto nella stazione ferroviaria di Sapri, dove un uomo di origine magrebina è stato bloccato dalla Polizia ferroviaria dopo essersi introdotto nell'area degli uffici. Secondo quanto ricostruito dalla Polfer, l'uomo avrebbe danneggiato la porta di uno degli uffici dello scalo nel tentativo di entrarvi per compiere un furto. Alla vista degli agenti ha provato ad allontanarsi a piedi, ma è stato raggiunto e fermato poco dopo. Una volta bloccato, il cittadino straniero è stato identificato, sottoposto agli accertamenti di rito e denunciato. Dalle verifiche è emersa anche la sua presenza irregolare sul territorio italiano: per questo motivo sono state avviate le procedure di espulsione previste dalla normativa. A intervenire sono stati gli agenti della Polfer di Sapri, coordinati dall'ispettore Nicola Mesuti, che hanno messo in sicurezza l'area e ripristinato la normale operatività dello scalo. La vicenda si è verificata mentre nella stazione stava facendo ingresso il treno turistico "La Dolce Vita Orient Express", che ha attraversato la costa cilentana.





IL FATTO

Secondo i dati forniti dal Comune, a Scafati sono 16 le aziende autorizzate allo scarico di acque reflue nei corpi idrici superficiali: Controfosso destro, fiume Sarno, Fosso dei Bagni, Rio Sguazzatorio, Canale Angri San Tommaso, Rio Marna

«Controlli ambientali insufficienti Serve trasparenza e vigilanza vera»

Scafati Il capogruppo di Scafati Arancione denuncia criticità nella risposta del Comune: «Fasi come non si avevano notizie al riguardo meritano spiegazioni pubbliche»

Giancarmine Petrosino

SCAFATI – Ventisei controlli ambientali in oltre tre anni, venti campionamenti delle acque e tre aziende autorizzate allo scarico mai controllate. Sono i numeri che emergono dalla risposta ufficiale del Comune all'interrogazione presentata dal capogruppo di Scafati Arancione, Francesco Carotenuto, e che hanno acceso un nuovo fronte politico sulla gestione ambientale cittadina. Ca-

condo i dati forniti dal Comune, a Scafati sono 16 le aziende autorizzate allo scarico di acque reflue nei corpi idrici superficiali: Controfosso destro, fiume Sarno, Fosso dei Bagni, Rio Sguazzatorio, Canale Angri San Tommaso, Rio Marna. Eppure, dal 2023 a oggi, i controlli effettuati sarebbero solo 26, pari a circa otto all'anno. Il dato più critico riguarda tre aziende che, secondo la documentazione comunale, non risultano mai sottoposte a



vano notizie al riguardo». «Questa frase, da sola, merita una spiegazione pubblica», afferma il capogruppo. Carotenuto chiarisce di non voler puntare il dito contro le imprese autorizzate: «Non sto accusando nessuna azienda di inquinare. Il punto è l'opposto: i controlli servono per sapere». Per il consigliere, la vigilanza deve essere regolare, programmata e preventiva, non basata esclusivamente sulle segnalazioni dei cittadini. Il capogruppo pone una serie di domande politiche: «26 controlli e 20 campionamenti in oltre tre anni sono davvero tutto quello

che Scafati è riuscita a mettere in campo? Con 16 aziende autorizzate allo scarico?». E chiede trasparenza sui costi e sulle prestazioni della società incaricata del monitoraggio: «I cittadini hanno il diritto di sapere quanto è costato quel servizio, quanti controlli erano previsti e quali risultati abbia prodotto». Carotenuto critica anche la strategia complessiva dell'Amministrazione: «Da tempo chiediamo droni, fototrappole, strumentazione adeguata. La risposta continua a essere che non si acquistano o non si mettono in campo strumenti moderni. Poi

scopriamo questi numeri». Il capogruppo attacca la comunicazione dell'Amministrazione: «Basta con i video social, le sceneggiate napoletane e le dichiarazioni di principio. La tutela ambientale non si fa con i comunicati stampa. Si fa con i controlli». La risposta comunale descrive un sistema basato sulle segnalazioni dei cittadini, con sopralluoghi della Polizia Municipale e, nei casi più gravi, l'intervento di ARPA Campania. Per Carotenuto, però, questo modello è insufficiente: «Un sistema serio non può vivere soltanto di segnalazioni. La vigilanza deve essere programmata, costante e preventiva». Il consigliere collega la questione alla storia ambientale di Scafati e al fiume Sarno: «Non è una battaglia ideologica. Parliamo della qualità del territorio, dell'acqua, dell'aria, della salute dei nostri figli». Il capogruppo annuncia che porterà la questione in Consiglio comunale: vuole i dati definitivi del 2026, chiede di sapere quando saranno controllate le tre aziende mai verificate, pretende gli esiti dei campionamenti, vuole conoscere costi e prestazioni del servizio di monitoraggio. E ribadisce: «Continuerò a chiedere droni, fototrappole e strumenti tecnologici adeguati. Dopo decenni di emergenza Sarno, Scafati non può permettersi una politica ambientale fatta di pochi controlli e molte giustificazioni». La conclusione è un monito politico: «Sulla tutela dell'ambiente e della salute pubblica continuerò a pretendere controlli veri, trasparenza e responsabilità. Su questo non farò sconti a nessuno».

Il consigliere: «La tutela del Sarno non si fa con i video social, ma con controlli programmati»

rotenuto aveva chiesto un quadro dettagliato delle attività di monitoraggio sugli scarichi industriali. La risposta dell'Amministrazione, però, apre più interrogativi di quanti ne chiuda: «Ho aspettato una risposta ufficiale. È arrivata. E più leggo quei numeri, più ritengo la situazione sconcertante». Se-

verifica. Carotenuto cita le motivazioni riportate nella risposta: Incompatibilità con la società incaricata del supporto al RUP. AUA rilasciata dopo la fine della convenzione con la società incaricata, con il Settore che ne sarebbe venuto a conoscenza «solo da poco». Una terza azienda per la quale si legge: «Non si ave-



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



FERMATI DALLA STRADALE DI BOLOGNA: DUE BENEVENTANI NEI GUAI

Sulla Porsche con 210mila euro e oro: due denunciati

BENEVENTO-Due beneventani, un 29enne e un 42enne già noti alle forze dell'ordine, sono stati fermati dalla Polizia Stradale di Bologna mentre viaggiavano in direzione Sud a bordo di un'auto di grossa cilindrata, secondo quanto emerso una Porsche. Durante il controllo, gli agenti hanno trovato nel portabagagli una borsa contenente 210mila euro in contanti e numerosi oggetti d'oro. I due, secondo la ricostruzione degli investigatori, non avrebbero fornito una spiegazione ritenuta convincente sulla prove-

nienza del denaro e dei preziosi. Contanti e oro sono stati quindi sequestrati. Per entrambi è scattata la denuncia, in concorso, per una ipotesi di ricettazione. Gli accertamenti dovranno ora chiarire l'origine della somma e degli oggetti rinvenuti e verificare se siano collegati a precedenti episodi criminosi. I due uomini sono difesi dall'avvocato Fabio Ficedolo. L'attività della Polizia Stradale rientra nei controlli effettuati lungo la rete autostradale, che hanno consentito di intercettare il veicolo e procedere alla verifica.



L'incidente Il 46enne ha perso la vita sull'Ofantina bis dopo lo scontro frontale con un autocompattatore, ferito gravemente il conducente del mezzo

Schianto nella galleria: muore Marco Iuliano, Nusco piange 'Nes'

NUSCO - Nusco si è svegliata con la notizia più drammatica. Marco Iuliano, 46 anni, conosciuto da tutti in paese come "Marco Nes", ha perso la vita poco dopo le 4 di questa mattina in un violento incidente stradale lungo l'Ofantina bis, nel territorio comunale di Nusco. Lo schianto è avvenuto all'interno della galleria Colle Tagliabosco, dove l'utilitaria condotta dal 46enne si è scontrata frontalmente con un autocompattatore impegnato nel servizio di raccolta dei rifiuti. L'impatto è stato violentissimo. I vigili del fuoco del distaccamento di Montella hanno dovuto lavorare per estrarre Iuliano dalle lamiere dell'auto. Quando i soccorritori del 118 sono riusciti a raggiungerlo, per il 46enne non c'era ormai più nulla da fare. Il medico non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

Gravi anche le condizioni dell'autista dell'autocompattatore, soccorso e trasferito in codice rosso all'ospedale Moscati di Avellino. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Stazione di Nusco e i militari dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Montella, impegnati negli accertamenti per ricostruire la dinamica e stabilire cosa abbia preceduto lo scontro. La Procura ha disposto il sequestro dei due mezzi coinvolti, che sa-



ranno sottoposti agli accertamenti necessari nell'ambito dell'inchiesta. Anche la salma di Iuliano è stata sequestrata e trasferita al reparto di tanatologia del Moscati, dove saranno eseguiti gli accertamenti medico-legali disposti dall'autorità giudiziaria.

Per consentire i soccorsi, i rilievi e la rimozione dei veicoli, l'Ofantina bis è rimasta bloccata per diverse ore. Il personale Anas ha provveduto alla deviazione della circolazione lungo percorsi alternativi, mentre nella galleria sono proseguite le operazioni necessarie a mettere in sicurezza la carreggiata e completare gli accertamenti. A Nusco, intanto, il dolore si è rapidamente trasformato in cordoglio

collettivo. Marco Iuliano era una figura conosciuta e benvoluta, una presenza familiare nella vita quotidiana della comunità. Il sindaco Antonio Iuliano ha affidato a un messaggio il dolore dell'intero paese: «Questa mattina la nostra comunità si è svegliata sotto il peso di una notizia sconvolgente, di quelle che lasciano senza fiato e davanti alle quali ogni parola appare fragile e insufficiente».

Il primo cittadino ha ricordato Marco come «un ragazzo capace di farsi voler bene grazie alla sua semplicità, al suo carattere sincero e al suo modo spontaneo di stare tra la gente».

Un dolore ancora più forte per la famiglia del sindaco, direttamente colpita dalla tragedia. L'Amministrazione comunale ha annunciato la proclamazione del lutto cittadino, stringendosi alla famiglia Iuliano, ai parenti e agli amici.

«Il dolore della sua famiglia è il dolore di un'intera comunità, sconvolta e incredula di fronte a una perdita tanto improvvisa», ha sottolineato il sindaco.

«A Marco va il saluto commosso e riconoscente di tutta la nostra comunità». Ora saranno gli accertamenti dei carabinieri e della Procura a fare piena luce sulla dinamica dell'incidente costato la vita al 46enne.

LA VICENDA

Airola, la Procura: «Il sequestro non bloccherà la messa in sicurezza»



AIROLA - La Procura di Benevento interviene sul sequestro dell'area industriale di Airola interessata dal vasto incendio di rifiuti divampato il 31 agosto e chiarisce che il provvedimento «non ritarderà nemmeno di un giorno» le attività necessarie per il monitoraggio, la gestione dei rifiuti residui e la definitiva messa in sicurezza del sito e delle aree circostanti. Una precisazione importante, arrivata mentre sul territorio resta alta l'attenzione per le conseguenze ambientali del rogo. In una nota firmata dal procuratore Nicola D'Angelo, la Procura garantisce «la massima e immediata collaborazione nell'esame e nell'autorizzazione di ogni richiesta» di intervento. Il sequestro, viene ribadito, «non incide minimamente sulla possibilità di intervenire tempestivamente sul sito». L'autorità giudiziaria, infatti, è pronta ad autorizzare tutte le operazioni che i titolari dell'area, oppure altri soggetti eventualmente chiamati a sostituirsi ad essi, dovessero chiedere di effettuare.

La Procura precisa però anche quali siano i limiti del proprio ruolo. In un'area sottoposta a sequestro, spiega D'Angelo, la magistratura penale può autorizzare gli interventi necessari, ma non è normativamente deputata a imporre direttamente un'attività materiale, un cosiddetto facere. Il compito dell'autorità giudiziaria penale resta infatti quello di accertare eventuali responsabilità di natura penale. Il chiarimento assume particolare rilievo dopo le settimane di forte preoccupazione vissute dalla comunità di Airola. L'obiettivo della Procura è evitare che le esigenze investigative possano trasformarsi, paradossalmente, in un ostacolo agli interventi più urgenti. «Non si può correre il rischio», è in sostanza il messaggio della magistratura, che le attività necessarie per preservare le prove finiscano per produrre un ulteriore danno ambientale o per la collettività. Parallelamente, le indagini sul rogo sono già partite.

La Procura conferma di aver immediatamente avviato accertamenti approfonditi per verificare eventuali responsabilità penali. Un'inchiesta che, per la sua natura e complessità, è coperta dal segreto e non sarà presumibilmente breve: saranno necessari riscontri tecnici e normativi per ricostruire quanto accaduto e individuare eventuali responsabilità. Nel frattempo resta centrale la questione della sicurezza dell'area e della gestione dei materiali rimasti dopo l'incendio. La Procura ribadisce di essere pienamente consapevole dell'impatto sociale e ambientale provocato dal rogo e delle apprensioni manifestate dalla popolazione. «Comprende e condivide fino in fondo» le preoccupazioni della comunità, sottolinea il procuratore D'Angelo, assicurando il massimo impegno, nell'ambito delle prerogative istituzionali, «a fare piena luce sull'evento». L'appello finale è rivolto a tutti i soggetti competenti, chiamati ad attivarsi con la massima tempestività per affrontare e risolvere le criticità ancora presenti sul territorio.



L'inchiesta Secondo la Procura la società Areco di Marcianise avrebbe beneficiato di alcune condizioni favorevoli

Cantieri e favori ad Alta velocità, 12 indagati

CASERTA - Sono dodici le persone indagate nell'ambito dell'inchiesta condotta dal Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli sul presunto sistema di rapporti, favori e utilità legato alla gestione dei lavori e dei subappalti nei cantieri della linea ferroviaria ad alta velocità Napoli-Bari.

Al centro degli accertamenti, secondo quanto emerso nelle ultime ore, ci sarebbe la società Areco di Marcianise, che, stando all'ipotesi accusatoria, avrebbe beneficiato di una serie di condizioni ritenute favorevoli nell'ambito della gestione delle attività nei cantieri. Nel quadro investigativo compaiono anche Anacav, Hirpinia Av, Webuild, Ghella, Consorzio Telesse e Consorzio Xenia. Gli inquirenti stanno ricostruendo i rapporti tra le diverse società e i soggetti coinvolti, verificando la natura e le modalità degli eventuali



accordi. Secondo la ricostruzione investigativa, il presunto sistema avrebbe riguardato, tra gli altri aspetti, la liquidazione dei crediti, i rapporti contrattuali e la gestione dei subappalti.

In cambio delle condizioni ritenute favorevoli, sarebbero state corrisposte somme di denaro e altre utilità, tra cui viaggi, orologi di lusso e tele-

fonni cellulari. Gli accertamenti dovranno ora stabilire se le utilità contestate siano effettivamente riconducibili alle attività svolte nella filiera dei cantieri e quale eventuale ruolo abbiano avuto nelle decisioni relative ai rapporti contrattuali e ai subappalti. Tra le persone finite nel mirino degli investigatori figura Dante Salzillo, 45 anni, di Marcianise, che se-

condo l'ipotesi investigativa avrebbe avuto un ruolo nella gestione dei rapporti all'interno della filiera.

Nel fascicolo risultano inoltre Raffaele Salzillo, 49 anni, e Angelo Salzillo, 39 anni, entrambi di Marcianise.

Tra gli indagati c'è anche Giandomenico Colella, 43 anni, di Marcianise, già consigliere comunale e collaboratore di Dante Salzillo.

Completano l'elenco Aristide Brucello, 56 anni, di Salerno; Giovanni Gentile, 39 anni, di Napoli; Alessio De Luca, 42 anni, di Fara in Sabina; Vincenzo Metelli, 56 anni, di Viterbo; Luciano Vermicelli, 65 anni, di Orvieto; Piero Centonze, 40 anni, di Milano; Maurizio Ferroni, 61 anni, di Passignano sul Trasimeno; e Francesco Cosentino, 47 anni, di Lauria. L'inchiesta non si limiterebbe alla gestione dei rapporti economici e contrattuali. Nel fascicolo figurano, a

vario titolo, anche ipotesi relative alla gestione illecita dei rifiuti, a violazioni fiscali e a presunte irregolarità nella gestione della manodopera impiegata nell'ambito dei subappalti. Gli investigatori stanno quindi procedendo alla ricostruzione complessiva dei rapporti societari, dei flussi economici e delle attività svolte nei cantieri, con l'obiettivo di verificare l'eventuale collegamento tra le condotte contestate e la gestione degli appalti. L'inchiesta si trova ancora nella fase delle indagini preliminari. Le contestazioni formulate dalla Procura dovranno pertanto essere sottoposte al vaglio dell'autorità giudiziaria e le eventuali responsabilità potranno essere accertate esclusivamente in sede giudiziaria.

Per tutti gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza irrevocabile di condanna.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





Monte Pruno protagonista in Europa: tre giorni a Francoforte tra futuro e identità

Oltre i confini Confronto con il sistema cooperativo tedesco, visita alla Bce e approfondimento sull'euro digitale: Albanese e Ciniello hanno rappresentato l'istituto nella missione promossa dalla Federazione Campania Calabria e da Federcasse

SALERNO - Tre giorni di confronto, formazione e condivisione per allargare lo sguardo oltre i confini nazionali e interrogarsi sul futuro del Credito Cooperativo. Dal 7 al 9 settembre la Banca Monte Pruno è stata a Francoforte nell'ambito della missione istituzionale promossa dalla Federazione Banche di Comunità Campania Calabria e da Federcasse, insieme ai rappresentanti di altre undici Banche di Credito Cooperativo aderenti alla Federazione. A rappresentare l'istituto sono stati il presidente Michele Albanese e il vicepresidente Antonio Ciniello. Alla missione hanno partecipato anche il presidente di Federcasse Augusto dell'Erba, il direttore generale Sergio Gatti, il presidente della Federazione Campania Calabria Amedeo Manzo e il direttore Franco Vildacci. Il programma è iniziato a Wiesbaden, nella sede del gruppo assicurativo R+V Versicherung, azionista di maggioranza di Assimoco e realtà di riferimento del sistema cooperativo europeo. L'incontro ha permesso di approfondire il rapporto tra banca e assicurazione e un modello che mette al centro protezione e vicinanza alle persone. A sintetizzare questa filosofia, lo slogan che ha accolto la delegazione: «Non sei solo».

Il confronto è proseguito con alcuni rappresentanti del Credito Cooperativo tedesco, caratterizzato da una struttura differente rispetto a quella italiana. Le Banche Cooperative e le Banche Popolari fanno riferimento alla federazione nazionale BVR e al gruppo DZ Bank. Un sistema diverso per organizzazione e impostazione, ma capace di offrire spunti sul piano della partecipazione, dell'efficienza e della capacità di fare rete. Uno dei passaggi più significativi della missione è stata la visita alla Banca Centrale Europea. L'incontro ha consentito di conoscere



più da vicino le trasformazioni che stanno interessando il sistema monetario europeo, con un approfondimento dedicato in particolare al progetto dell'euro digitale, illustrato dalla dottoressa Marianna Belotti.

Il viaggio ha avuto anche un ritorno alle origini del movimento cooperativo. Ad Hamm, la delegazione ha visitato la casa museo di Friedrich Wilhelm Raiffeisen, considerato il padre delle prime esperienze di credito cooperativo. Un'occasione per rileg-

gere la storia di un modello nato come risposta concreta ai bisogni delle persone e delle comunità.

Ed è proprio questo il filo conduttore emerso al termine della missione: innovazione e tradizione non devono essere alternative. Le nuove tecnologie, l'efficienza e gli strumenti di pagamento digitali possono accompagnare l'attività bancaria, ma senza cancellare la relazione personale. Per una BCC, fiducia, ascolto, responsabilità e conoscenza del territorio restano elementi

distintivi. «Questa esperienza ci ha consentito di allargare lo sguardo, acquisire nuove conoscenze e misurarci con realtà importanti del sistema europeo», ha sottolineato Michele Albanese. «Il Credito Cooperativo è prima di tutto una filosofia e uno stile professionale fondati sulla passione, sulla lealtà e sul senso di appartenenza. Possiamo e dobbiamo essere moderni ed efficienti, senza perdere l'anima che ci distingue: la vicinanza alle persone, l'ascolto e la responsabilità verso le comunità».

Accanto agli appuntamenti istituzionali non sono mancati momenti di confronto informale tra i rappresentanti delle Banche partecipanti. Occasioni per condividere esperienze, difficoltà e prospettive, rafforzando i rapporti all'interno del movimento. La presenza della Banca Monte Pruno a Francoforte si inserisce così in un percorso di crescita fondato sulla conoscenza e sul confronto internazionale, con la volontà di cogliere le trasformazioni in atto senza perdere il legame con il territorio. Uno sguardo sempre più europeo, ma con radici saldamente ancorate alle comunità.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

la notte
dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Un viaggio nella storia sui binari dei treni d'epoca

NAPOLI - Un tuffo nel verde tra borghi storici e splendidi vigneti immersi nell'incontaminato paesaggio irpino. E poi, il viaggio sulla prima linea ferroviaria da Napoli a Portici a bordo delle carrozze Centoposte, così dette per le tantissime porte che si aprono sulla fiancata, trainate da una locomotiva elettrica storica. Ma anche un itinerario a ritroso nel tempo con l'approdo alla Reggia di Caserta, fino a toccare le aree archeologiche di Pompei e Paestum, entrambe dichiarate dall'Unesco patrimoni mondiali dell'umanità. E' l'iniziativa 'Treni Storici Campania', progetto promosso dalla Regione Campania attraverso ACaMIR (Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti), in collaborazione con Fondazione FS Italiane, dedicato alla riscoperta del territorio regionale attraverso il fascino e la storia dei convogli d'epoca. Ben trentacinque i viaggi in programma da settembre a dicembre, in periodo di bassa stagione, con percorsi che fanno tappa in alcuni dei siti culturali e paesaggistici della Campania, mettendo in connessione grandi attrattori, borghi e aree interne. "Una bellissima iniziativa che noi abbiamo voluto sostenere programmando con una visione strategica per il prossimo triennio, un investimento che prima era sempre soggetto all'attenzione e al rischio di non essere ripetuto" ha detto l'assessore al Turismo della Regione Campania, Vincenzo Maraio "Lo

facciamo per tre anni, lo confermiamo e lo facciamo in un'ottica di programmazione per mettere in condizione gli operatori del turismo di vendere dei pacchetti, per mettere in condizione — con una visione di investimento sulle aree interne — alle aree interne di competere, di essere collegate con la fascia costiera. Quindi, stiamo portando avanti questa visione di investimento sulle aree interne da mettere in sinergia con le fasce costiere che sono ben più attrezzate dal punto di vista dei flussi di turismo". Il treno come mezzo di locomozione capace di collegare grandi e piccoli centri turistici. "La Regione Campania ha rinnovato l'iniziativa dei treni storici dandole una valenza triennale con un investimento inferiore ai 3 milioni di euro (circa 2,6 - 2,7 milioni)" ha detto il vicepresidente della Regione Campania con delega a Trasporti, Mobilità e Mare Mario Casillo "La programmazione pluriennale permette agli operatori turistici di pianificare la vendita dei pacchetti con largo anticipo. L'intervento punta a valorizzare le aree interne dal punto di vista turistico e dei servizi di trasporto". Un vero e proprio viaggio alla scoperta di mete e borghi, con un'attenzione al potenziamento del servizio di trasporto come la Linea Piedimonte "attualmente poco frequentata per la scarsità del programma di esercizio" e per la quale "si punta a un collegamento diretto con Afragola, con corse più frequenti e



tempi ridotti" e poi la Linea Avellino-Benevento "il capoluogo avellinese è attualmente escluso dai grandi collegamenti dell'Alta Velocità, che passa per Benevento non per Avellino" ha spiegato Casillo "È stato chiesto a Trenitalia di attivare il prima possibile un servizio diretto, anche con treni diesel, in attesa dei tempi di elettrificazione". A tracciare le tappe degli itinerari con la visione di un breve filmato, la direttrice di Acamir Maria Teresa Di Mattia. "Con questi collegamenti raggiungiamo borghi che mettono insieme la cultura, la tradizione e i

racconti delle persone", ha dichiarato Oreste Orvitti, responsabile dei poli museali della Fondazione FS. Tra i percorsi principali figurano l'Irpinia Express, con il tragitto da Avellino a Montella che attraversa il celebre Ponte Principe di Lapio, e i viaggi verso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa. "Durante il periodo dei mercatini di dicembre — ha sottolineato Orvitti — circa 100mila persone raggiungono il museo a bordo di treni d'epoca, vivendo un'esperienza nell'esperienza e ripercorrendo il primo tratto ferroviario borbonico del 1839".

TEATRO GRANDE DI POMPEI

Tutto esaurito per il concerto di Edoardo Bennato



POMPEI - Tutto esaurito per il concerto di Edoardo Bennato in programma domani 12 settembre al Teatro Grande di Pompei. La tappa del "Quando sarò grande – Tour 2026", in coproduzione tra Everlive Italia S.r.l. e New Step, si prepara ad accogliere il pubblico nella straordinaria cornice del teatro antico, per una serata tra rock, blues e musica d'autore. I cancelli saranno aperti a partire dalle ore 19:30. Si invitano gli spettatori a raggiungere il Teatro Grande con adeguato anticipo e a tenere pronto il proprio biglietto, così da agevolare i controlli e le operazioni di ingresso. Il pubblico è inoltre invitato a seguire le indicazioni del personale addetto per raggiungere il proprio posto.

Il viaggio musicale di Bennato attraversa i grandi classici del suo repertorio e nuove suggestioni, conservando l'energia e la libertà espressiva che da sempre ne caratterizzano il percorso. Un concerto che, come racconta lo stesso artista, comincia con "Dotti, medici e sapienti", in stile rossiniano, per poi lasciare spazio al rock. Dalla sua Bagnoli alle contraddizioni del presente, Bennato ha costruito un linguaggio inconfondibile, facendo dell'ironia e dell'anticonformismo i tratti distintivi delle sue canzoni.

Un repertorio capace di attraversare generazioni, che al Teatro Grande di Pompei incontrerà un pubblico da tutto esaurito.



Furore Grande attesa per uno dei protagonisti dell'estate musicale italiana**APPUNTAMENTO****L'ARTISTA SI ESIBIRÀ
DOMENICA
PROSSIMA
IN COSTIERA
AMALFITANA**

Milano porta il maltempo Rinviato il concerto di Rovazzi

FURORE - Cambia nuovamente la data dell'evento musicale di Furore. A causa delle preannunciate condizioni meteorologiche avverse e dell'allerta meteo diramata dalla Regione Campania per la giornata di oggi 11 settembre, il concerto di Fabio Rovazzi viene spostato a domenica 13 settembre, mantenendo invariate le modalità dell'evento e tutte le informazioni precedentemente comunicate. Il borgo della Costa d'Amalfi si prepara così ad accogliere uno dei protagonisti dell'estate musicale italiana, nell'ambito di "CHE FICO! Il Festival di Furore" e del progetto "MERAUVIGLIE - I Sentieri dei Sensi", promosso dal Comune di Maiori, capofila, insieme ai Comuni di Atrani, Conca dei Marini e Furore e finanziato dalla Regione Campania nell'ambito del programma "Le Stagioni della Campania". Una serata destinata a richiamare pubblico dalla Costa d'Amalfi e dall'intera Campania, con la musica di Rovazzi a fare da protagoni-

sta in uno degli scenari più suggestivi del territorio. L'appuntamento assume un significato ancora più particolare nell'estate in cui Fabio Rovazzi è tornato al centro della scena con "La Costiera Amalfitana", il singolo realizzato insieme ad Arisa e Nino D'Angelo, diventato uno dei brani simbolo della stagione estiva 2026. Il pezzo, pubblicato il 3 luglio, ha unito l'ironia e il pop di Rovazzi alla voce di Arisa e alla tradizione partenopea di Nino D'Angelo, conquistando rapidamente l'attenzione del pubblico e delle radio. E proprio la Costiera Amalfitana, evocata già nel titolo della hit, diventerà dunque il luogo reale dell'incontro tra l'artista e il suo pubblico: Furore è stata scelta come unica data di Rovazzi sulla Costa d'Amalfi. L'appuntamento del 13 settembre non sarà soltanto un grande concerto, ma una delle tappe del più ampio percorso di "MERAUVIGLIE - I Sentieri dei Sensi", progetto che mette in rete Maiori, Atrani, Conca dei Ma-

rini e Furore attraverso un calendario di eventi, concerti, laboratori, degustazioni e itinerari pensati per costruire un'unica esperienza di viaggio attraverso il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico della Costiera.

A Furore il progetto individua proprio nel Fico d'India e nel vino due degli elementi identitari da valorizzare. Il frutto, che cresce spontaneo lungo le scogliere e i terrazzamenti del Fiordo, è presentato come simbolo della tenacia del territorio e sarà protagonista di un evento dedicato alle sue diverse declinazioni gastronomiche.

Accanto al Fico d'India, il programma mette al centro la viticoltura eroica e il vino DOC Fiorduva, con degustazioni nelle cantine rupestri e attività legate alla tradizione agricola del territorio. Il Festival di Furore diventa così un appuntamento nel quale tradizione, enogastronomia, paesaggio e musica contemporanea si incontrano.

Parco del Cilento Evento gratuito in Piazza dei Martiri e degli Eroi

Chi se non Enzo Avitabile e i Bottari possono valorizzare i borghi storici?

TRENTINARA - Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni si conferma al centro della scena culturale campana grazie alla rassegna "Weekend al Parco - Festival Diffuso". L'iniziativa, pensata per valorizzare i borghi storici e i paesaggi del territorio attraverso eventi artistici di rilievo internazionale, farà tappa a Trentinara per un appuntamento musicale di grande impatto: il concerto di Enzo Avitabile (*nella foto*) e i Bottari di Portico, in programma venerdì 18 settembre 2026 alle ore 21.30.

L'evento, a ingresso libero, si terrà nella cornice di Piazza dei Martiri e degli Eroi, offrendo a residenti e visitatori un'occasione unica per vivere un'esperienza che coniuga musica di qualità, identità locale e promozione territoriale.

La rassegna "Weekend al Parco - Festival Diffuso" nasce con l'intento di portare l'eccellenza artistica nel

cuore delle comunità cilentane. La tappa di Trentinara si preannuncia come uno dei momenti culminanti della manifestazione: la performance di Enzo Avitabile con i Bottari darà vita a una serata caratterizzata da ritmi travolgenti, dove la tradizione contadina dei tamburi e delle botti si fonde con le sonorità della world music, del soul e dell'afrobeat. Sassofonista, cantante e compositore di fama internazionale, Avitabile rappresenta una delle figure più poliedriche della musica italiana. Nel corso della sua carriera ha collaborato con icone della musica mondiale come James Brown, Tina Turner, Pino Daniele, Mory Kanté, Manu Dibango e Bob Geldof, costruendo un linguaggio sonoro viscerale e privo di confini di genere.

La realizzazione di questa rassegna diffusa è il frutto di una coopera-



zione sinergica tra istituzioni pubbliche e realtà private del territorio. L'iniziativa si avvale del sostegno del Ministero della Cultura, del Comune di Trentinara, della Camera di Commercio di Salerno, della BCC Magna Grecia e della BCC Capac-

cio Paestum Serino. L'obiettivo condiviso è la valorizzazione del patrimonio immateriale e paesaggistico del Cilento, trasformando i centri storici in spazi d'incontro e di fruizione culturale ad alta attrattività turistica.





Velia Teatro dopo il successo a Pisciotta continuano gli Spettacoli a Castelnuovo Cilento



Clicca sulla pagina e guarda il video estratto dall'Odissea andata in scena nel Comune di Roccagloriosa



Clicca sulla Pagina e Guarda il Video

VELIA TEATRO FESTIVAL

XXIX EDIZIONE DELLA RASSEGNA SULL'ESPRESSIONE TRAGICA E COMICA DEL TEATRO ANTICO SETTEMBRE 2026

con il patrocinio morale di

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

con il sostegno di

CASTELNUOVO CILENTO *Castello Talamo-Atenolfi*

LUNEDÌ 07 ore 20,30	VENERDÌ 11 ORE 20,30	SABATO 12 ORE 20,30
Omero ILIADÉ diretto e interpretato da Gianluigi Tosto	Omero ODISSEA diretto e interpretato da Gianluigi Tosto	Menandro L'ARBITRATO La risoluzione della contesa (Epitrepontes) con Rosa Ferriaiolo e Roberto Zorzut e con Alessandra Cavallari, Gabriele Giusti, Gianluca Rossetti commedia greca con maschere antiche
MERCOLEDÌ 16 ORE 20,30	GIOVEDÌ 17 ORE 20,30	
Platone SIMPOSIO diretto e interpretato da Christian Poggioni Musiche originali di Irina Solinas Costumi Micaela Sollecito Maschere Zorba Officine Creative	da Dario Fo, Franca Rame e Marguerite Yourcenar MEDEA E CLITENNESTRA diretto e interpretato da Angela Malfitano	





SalernoFormazione
— BUSINESS SCHOOL —
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Ancl Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



SPORT

EUROPEI

IL MATCH INAUGURALE DELLA COMPETIZIONE CONTINENTALE SI È SVOLTO A NAPOLI IN UNA CORNICE SPETTACOLARE E SUGGESTIVA: GLI AZZURRI SI IMPONGONO 3-0 ALLA SVEZIA NONOSTANTE DUE STOP FORZATI

Sotto il temporale l'Italvolley di De Giorgi illumina la notte in piazza del Plebiscito



Pioggia e vittoria ieri sera per il volley nazionale. L'Italia di mister De Giorgi ha battuto la Svezia per 3 set a 0 (25-22, 25-21, 25-17) nella prima partita degli Europei maschili di pallavolo, giocata all'aperto nell'arena allestita in piazza del Plebiscito, a Napoli. La prima parte della partita è stata condizionata dalla pioggia, che ha costretto gli organizzatori prima a spostarne l'inizio di mezz'ora, e poi a una sospensione di un'altra mezz'oretta sul 22-18 per l'Italia nel primo set.

Alla fine comunque ha smesso a piovere, e le squadre sono riuscite a riprendere il gioco e a terminare la partita, in un contesto decisamente spettacolare: nell'arena c'erano 6.500 spettatori, compreso il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che alla fine della partita ha salutato i giocatori della Nazionale in campo a partire dal capitano Si-

mone Giannelli. Subito dopo ha cominciato di nuovo a piovere.

L'Italia ha vinto in modo abbastanza netto, facendo la differenza soprattutto in attacco, in particolare grazie a Yuri Romanò, Giovanni Sanguinetti e Daniele Lavia. Alla fine del terzo set è entrato anche Alessandro Michieletto, al suo rientro in Nazionale dopo alcuni mesi di assenza per via di un infortunio. Ora la nazionale si sposterà a Modena per giocare, da sabato a giovedì prossimo, le altre quattro partite del girone.

Alla fine, nonostante i due stop forzati per la pioggia, la cornice spettacolare di Piazza del Plebiscito ha lasciato tutti i presenti a bocca aperta. Mai prima d'ora una gara ufficiale di pallavolo della nazionale italiana si era svolta all'aperto in una struttura allestita in poco tempo e con un'organizzazione perfetta.

(re.sport)

Accanto al Capo dello Stato il ministro dello sport Abodi

Il presidente Sergio Mattarella in tribuna per tifare azzurri

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accompagnato dalla figlia Laura, era presente ieri sera a piazza del Plebiscito dove ha assistito a Italia-Svezia, partita inaugurale dei Campionati Europei di pallavolo maschile. Il match di ieri sera della nazionale italiana era l'appuntamento principale della giornata a Napoli del Capo dello Stato, giunto in tarda mattinata con il treno alla Stazione Centrale. Nel pomeriggio, durante il soggiorno a Villa Rosebery, c'è stato anche un incontro con il sindaco partenopeo, Gaetano Manfredi. Un colloquio di circa 40 minuti, si apprende da fonti di Palazzo San Giacomo, con al centro i principali temi riguardanti la città. Qualche goccia di pioggia ha bagnato l'arrivo del presidente della Repubblica in piazza del Plebiscito, ma non è mancato un lungo



applauso del pubblico presente all'indirizzo di Mattarella che ha salutato la folla prima di accomodarsi accanto al presidente del Coni, Luciano Buonfiglio. Nella tribuna autorità costruita davanti a Palazzo Reale, assieme al Capo dello Stato italiano, anche il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi. Presenti inoltre, tra gli altri, il presidente della Lega Pallavolo Serie A, Claudio

Durigon, e il numero uno della Fipav, Giuseppe Manfredi. Per comune e Regione Campania, il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, e il governatore Roberto Fico.

"E' un'emozione travolgente, credo che soltanto in Italia, e Napoli è uno degli avamposti, si possa creare un'atmosfera come questa". Lo ha detto il ministro dello Sport, Andrea Abodi, arrivato a piazza del Plebiscito per gli azzurri del volley.

IL SINDACO MANFREDI A COLLOQUIO CON IL CAPO DELLO STATO SUL TAVOLO IL LAVORO E LE OCCASIONI PER I GIOVANI

E' durato circa 40 minuti il colloquio a villa Rosebery tra il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi.

A quanto si apprende da fonti di Palazzo San Giacomo, al centro del colloquio c'è stata la città di Napoli, la sua crescita e la ritrovata centralità anche grazie agli eventi di carattere nazionale e internazionale, non ultimo la 38esima edizione del-



l'America's Cup, in programma nell'estate 2027, a cui il Capo dello Stato potrebbe presenziare.

Nel corso dell'incontro Manfredi ha anche aggiornato Mattarella rispetto alla messa in sicurezza finanziaria dell'amministrazione comunale e sulle iniziative per creare sempre più

occasioni di lavoro per i giovani e per consolidare la partecipazione della cittadinanza al processo di sviluppo.



Serie A Il club celebra il compleanno da patron per l'imprenditore romano ma le assenze con Como e Arsenal al Maradona fanno rumore. La Restaurazione azzurra non paga. E si riapre la frattura con gli ultras

Ventidue anni di presidenza De Laurentiis

Una domanda: quale futuro per il Napoli?



Sabato Romeo

«Ventidue anni di traguardi, emozioni e pagine indimenticabili della storia di questo club». Un tweet per celebrare un compleanno speciale. Il Napoli tende la mano al suo condottiero e ricorda una data, quella del 10 settembre, che per la Napoli calcistica ha il sapore del Rinascimento.

Un cammino lungo e tortuoso, iniziato dal ritiro di Paestum senza palloni nel 2004 e arrivato a toccare le vette d'Italia con due Scudetti e d'Europa con una semifinale d'Europa League nell'era Benitez e con quella sconfitta ai quarti di finale di Champions League nell'anno dello Scudetto con Spalletti che ancora brucia. Sguardo rivolto al passato, perché dal post-Conte al momento non arrivano gioie. Anzi, i messaggi che arrivano dal campo e dalla società non fanno dormire sonni tranquilli. Le tre sconfitte

di fila hanno sottolineato quanto il progetto di Restaurazione azzurra dopo l'era Conte, cercando di ottimizzare le spese ingenti con il tecnico salentino in panchina, non stiano pagando. Il Napoli è una squadra in difficoltà, alle prese con un'involuzione tattica, tecnica ed anche emotiva preoccupante. Allegri prova a tenere la barra dritta, parla di momento passeggero e di tempo a disposizione per aggiustare classifica e condizione. Ma il sentore di una squadra logora, spenta, a fine ciclo, ora si fa fortissimo. E De Laurentiis?

Dov'è finito il patron battagliero e sanguigno? Al Maradona non ha messo piede né col Como, né con l'Arsenal, lasciando al figlio Edo anche la gestione del pranzo Uefa con i Gunners. Una scelta precisa oppure qualche riflessione su un progetto arrivato ad un punto di non ritorno. Il Napoli ha spinto sull'acceleratore, è andato oltre

i suoi limiti, si è imposto come un progetto in salute, vincente. Ma ora deve fare i conti con quella che appare come una 'decrecita felice'. Intorno a sé, gli altri hanno emulato la strategia e hanno ripreso a rinforzarsi, a scovare talenti, ad avere forza per nuovi investimenti, idee e progettualità. Il Napoli si è sviluppato lontano del terreno di gioco, è fiore all'occhiello per tutte le voci che affiancano il campo. Non ha mai risolto il delicato tema delle infrastrutture. E poi co sono sono i risultati a fare la differenza. Il campo dice che col Bologna sarà già un bivio stagionale. E intanto De Laurentiis sceglie il silenzio incassando la contestazione degli ultras. Una ferita riaperta dopo lo scontro dialettico delle scorse settimane con ripercussioni anche sui vessilli autorizzati ad entrare per la sfida di Champions. Insomma, un'aria frizzante. In attesa della sterzata del patron.

DE BRUYNE SPEGNE LE CRITICHE E RIPARTE. «QUESTO È IL VERO KDB, NON SO COSA VI ASPETTIATE DI PIÙ»

La voglia di ripartire. Kevin De Bruyne cerca di parare le critiche. Nella testa ha ancora la clamorosa occasione non sfruttata al 90', scegliendo l'assist per Lucca invece che calciare verso i pali di Raya da ottima posizione. Eppure, chi si aspettava una prova da leader del belga è stato accontentato. E nel post-gara, il belga mostra anche gli artigli per respingere i mormori sulla sua condizione:

«Quanto manca per vedere il vero De Bruyne? È questo il vero Kevin,

non so cosa vi aspettiate in più da me. So che in Italia parlate molto di questo, ma in realtà questo sono io. Il mio rapporto con Allegri? Tutto va bene, lui è un po' più calma e rilassato. Tutto va bene, c'è un buon feeling con la squadra. Abbiamo avuto un inizio difficile contro squadre molto forti. C'è voglia di costruire qualcosa di grande. Allegri con me parla in italiano, non in inglese». Con il Bologna prepara un'altra maglia da titolare, anche alla luce di un'emergenza in mediana che non per-





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Prima offerta del club irpino rifiutata dall'asso colombiano. D'Agostino ci riprova e migliora la proposta. Palumbo: «Atmosfera meravigliosa, vogliamo puntare in alto»

Avellino, il sogno James Rodriguez non si stoppa: partita ancora aperta

Sabato Romeo

Botta e risposta. La prima offerta viene rispedita il mittente. L'Avellino però non arretra di un centimetro e continua a coltivare il sogno James Rodriguez. Giorni caldissimi per il sogno che porta il nome de "El Bandito". Il trequartista colombiano è il grande obiettivo che il patron D'Agostino vuole regalare a Nesta e alla piazza. E quella che era un'utopia ora si sta trasformando in una sfida per il numero uno dei lupi. Nella giornata di ieri, i primi contatti ufficiali e anche la proposta inviata al sudamericano. Contratto annuale con opzione di rinnovo, che diventerebbe automatico in caso di promozione in Serie A. In caso di promozione anche raddoppio dell'ingaggio per il 35enne colombiano. E a proposito di cifre, la novità è qui: l'Avellino ha proposto un milione di euro a stagione, con la postilla di discutere successivamente dei diritti d'immagine. Il calciatore ha incassato l'offerta ma ha declinato la proposta. Serve un aumento importante. L'Avellino non molla e avrebbe inviato una seconda proposta che supererebbe il muro dei due milioni di euro. Attesa una risposta in queste ore. Con l'auspicio che non ar-

rivino inserimenti repentini ed improvvisi di altri club. Intanto l'Avellino si concentra sulla sfida con il Palermo. Nesta non avrà a disposizione Andrea Favilli e Lorenzo Simic. Per la punta sovraccarico funzionale a carico del bicipite femorale sinistro. Le sue condizioni saranno rivalutate nei prossimi giorni. Tempi più lunghi per lo stopper, fermato da una lesione di media entità a carico del muscolo soleo di sinistro. L'atleta ha già iniziato il protocollo riabilitativo. Chi invece vuole lasciare il segno al Partenio-Lombardi è Martin Palumbo. Nell'appuntamento con i tifosi a Prata di Principato Ultra, il centrocampista ha lanciato messaggi importanti: «Abbiamo tanti calciatori forti, c'è sana competizione tra noi. Nessuno mette in difficoltà l'altro e tutti provano a dare il massimo. C'è una bellissima atmosfera anche in allenamento. Il Palermo? È sicuramente una squadra forte. Dobbiamo preparare al massimo il match e con la spinta dei tifosi proveremo a fare una prestazione importante. James Rodriguez? Sentirlo accostato all'Avellino fa sicuramente un grande effetto. Se dovesse arrivare, oltre al suo grande nome, sarebbe un calciatore dal quale imparare tanto».

Il tecnico gialloblu al centro federale

De Giorgio studia a Coverciano E cerca la formula del gol per le vespe

Un ritorno tra i banchi di scuola. C'era anche Pietro De Giorgio nell'aula magna del Centro Tecnico Federale di Coverciano il nuovo corso per allenatori UEFA Pro. Il cosiddetto 'Master' rappresenta il massimo livello di formazione per un tecnico di calcio e abilita a poter guidare qualsiasi squadra a livello europeo, comprese quelle partecipanti alle massime competizioni internazionali. Insieme al tecnico della Juve Stabia spicca la presenza di Leonardo Bonucci, collaboratore del Ct azzurro, Massimo Maccarone, oltre a Enrico Battisti (tecnico della Nazionale Under 15) e Christian Maggio (assistente tecnico della Nazionale Under 20). Tra i grandi ex calciatori della Serie A figurano Cesare Bovo,



Domenico Criscito, Maurizio Domizzi, Gabriel Paletta, Federico Peluso, Antonio Floro Flores e l'esperto portiere Pepe Reina. Momento di approfondimento per De Giorgio che intanto studia anche la formula per dare gol e brio alla sua

Juve Stabia. La sconfitta con il Pisa è stato un colpo pesante per il morale di squadra e ambiente. Il tempo per ripartire c'è. Domani con il Vicenza non si escludono novità di formazione, con Maistro che spera in una chance dal 1'. (sab.ro)



LA STREGA

ALLE 21 AL VIGORITO IL BENEVENTO RICEVE LA FORMAZIONE SCALIGERA
ALLA DISPERATA RICERCA DI GIOCO E SOPRATTUTTO DI UNA VITTORIA SCACCIA CRISI

Contro il Verona testa bassa e grinta Floro Flores predica massima attenzione

Oreste Tretola

Attenzione e concentrazione, sono le componenti mancate al Benevento nelle prime tre uscite. In vista della delicata e difficile gara di stasera con l'Hellas Verona, Antonio Floro Flores si aspetta uno step in più da parte dei suoi ragazzi: "Dobbiamo farci trovare pronti, ad Ascoli siamo stati ingenui in alcune circostanze. Non possiamo permetterci di rinunciare a giocare a calcio, è quello che abbiamo sempre fatto e che ci ha contraddistinto. In Serie B però è tutto diverso, serve personalità, attenzione e ignoranza - le parole del tecnico in conferenza -. Il calcio è fatto di momenti, ora stiamo subendo e questo porta negatività. Dobbiamo essere quello che siamo sempre stati, il calcio è divertimento e dobbiamo tornare a divertirci.

Dobbiamo tenere la mentalità del secondo tempo di Ascoli, perché li ho rivisto la mia squadra. La garra non ci manca e a volte dobbiamo essere più furbi anche noi". Contro i gialloblu dell'ex Baroni servirà una prestazione maiuscola: "Ho detto ai miei ragazzi che è la partita perfetta. Giochiamo contro una big, allenata da un grande

allenatore, gli stimoli vengono da soli. Il Verona ha qualità importanti, ma ce le abbiamo anche noi. Ce la giocheremo a viso aperto, con la consapevolezza che meno sbagli più probabilità hai di portare a casa il risultato. Il Verona è la Juve della B, serve rispetto ma non paura. Hanno qualità nell'undici e nei cambi, dovremo cercare di concedergli il meno possibile. Confido nella voglia di riscatto dei miei". Mancherà Prisco per squalifica, ma Floro ha spiegato che le scelte non dipenderanno dall'assenza del numero 4, come anche la scelta del modulo: "L'assenza di Prisco non influirà sulle scelte. Questa squadra può adottare più moduli e più soluzioni. Giocherò con lo stesso assetto, dipende tutto da come si vuole interpretare il ruolo e la partita. Non credo sia una questione di modulo, ma di risultati perché le prestazioni ci sono state.

Non credo di essere rigido nelle scelte, sono un allenatore che deve trovare una soluzione per i miei giocatori e tutto ciò che succede è solo responsabilità mia. Non ci sono giocatori fondamentali, conta chi sta bene e chi vedo meglio, cerco di coinvolgere tutti. Avevamo delle certezze sul modulo, ma non vuol dire che io non



possa cambiare, sempre nell'ottica di mettere la squadra nelle condizioni di potersi esprimere al meglio". Floro ha da sciogliere molti dubbi di formazione, saranno out Verdi, Simonetti e Romano, oltre allo squalificato Prisco. Possibile novità a sinistra con Sernicola al posto di Beruatto e il conseguente inserimento di Pierozzi a destra. Davanti a Vannucchi la coppia Scognamillo-Saio. Possibile mediana a tre con Kouan, Maita e Siatounis. In avanti Lamesta e Salvemini sicuri di un posto, Okereke insidia Cherubini.



TCL

professional led applications





Siamo alla Frutta
...E NON SOLO!

**PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA



BARLETTA-SALERNITANA, SI VEDE LA LUCE: SI VERSO L'OK AL PUTILLI, MASTROVITO TORNA AL MARTINA

Barletta-Salernitana sembra finalmente avviarsi verso una soluzione. La gara di martedì dovrebbe disputarsi regolarmente alle 21, al "Cosimo Putilli". I tecnici avrebbero assicurato la risoluzione dei problemi alle torri faro e nel fine settimana saranno effettuati i test definitivi per verificare il corretto funzionamento dell'impianto. Al momento non è stata comunicata alcuna variazione d'orario e, di conseguenza, tutti i preparativi proseguono assumendo le 21 come riferimento.

L'ipotesi dell'anticipo.

Resta comunque una seconda strada nel caso in cui dovessero emergere nuove criticità. La partita potrebbe essere antici-

pata alle 15 o alle 16, con il Prefetto della Bat pronto, eventualmente, a intervenire presso la Lega attraverso motivazioni legate all'ordine pubblico. L'obiettivo sarebbe evitare lo spostamento della gara in un altro impianto, considerato anche il seguito previsto per la Salernitana.

Oltre ottomila per il Potenza

Intanto cresce il dato della prevendita per Salernitana-Potenza. I biglietti venduti nel settore ospiti sono 1.600, di cui soltanto sei nella giornata odierna, dato ormai definitivo. Sommando i 6.674 abbonati, è stata superata quota 8mila presenze complessive. Questa sera il dato

definitivo.

Mastrovito, addio dopo appena un mese
È invece durata poco più di un mese l'avventura granata di Mattia Mastrovito. Il centrocampista classe 2005 era stato messo sotto contratto dalla Salernitana lo scorso 3 agosto, con un accordo fino al 2029, dopo due stagioni in Serie D con il Martina. Al termine del mercato, però, Mastrovito è rimasto fuori dalla lista degli over e ha scelto di risolvere il contratto. Il Martina lo ha quindi riaccolto, ufficializzandone il ritorno. Una decisione che lascia inevitabilmente qualche interrogativo sulla programmazione del mercato granata.



L'anticipo All'Arechi l'imbattuta capolista Potenza: la Bersagliera cerca la prima vittoria
Il tecnico granata conferma il 4-4-2 e si affida all'argentino per rompere il digiuno

Salernitana, serve una scossa: Cosmi si aggrappa a Lescano

Stefano Masucci

Non bastasse lo zero alla voce vittorie, non bastasse il malumore della piazza, l'oggettiva difficoltà di un inizio al di sotto delle aspettative e all'insegna della confusione, la Salernitana deve cercare la svolta all'indomani del ritorno in vendita del club. A Serse Cosmi, confortato almeno dalle parole di fiducia dell'ad Pagano, il compito di spezzare il tabù e provare a regalare una serata di serenità ai propri tifosi. Il tecnico umbro resta in silenzio alla vigilia della sfida con il Potenza, d'altronde dopo la conferenza stampa fiume del dirigente granata non resta che provare a riservare tutte le proprie energie sul campo. All'Arechi arriverà infatti una delle tre squadre a punteggio pieno di tutto il girone C (al pari di Sorrento, che ha già battuto la Bersagliera, e Picerno). Il trainer dell'ippocampo, che ai tempi della trattativa con Rufini non evitò di nascondere con grande onestà il proprio disappunto per alcune notizie trapelate alla vigilia della trasferta di Crotone, ripartirà dal 4-4-2. Dal sistema di gioco provato con la Cavese, capace di far girare bene la sua Salernitana nel primo tempo di un derby dalle due facce. Dopo l'intervallo le tante cose buone (corsa, applicazione, impegno) ma soprattutto le occasioni non capitalizzate a dovere hanno chiesto il conto, permettendo il rientro in partita degli avversari. Altra lezione che Cosmi ha provato a far sua in settimana, anche tenendo conto di un avversario, quello allenato da Tisci, tutto pressing e intensità, che con il suo 4-3-3 ha dimostrato di poter cambiare marcia e impensierire chiunque. E allora chissà che una delle prime novità, dopo le almeno tre occasioni sciupate per il raddoppio, e la pioggia di cross verso un'area di rigore quasi mai riempita dalle punte granata, potrebbe arrivare proprio in avanti. Facundo Lescano vuole riprendersi la Salernitana, sa bene che l'unica strada per farlo dopo un subentro a gara in corso non entusiasmante, è una sola: quella del gol. Possibile che sarà D'Ursi a fargli da spalla, con il generoso La Gumina, domenica uscito stremato, pronto a garantire qualità e raccordo con il centrocampo nella ripresa. E il rientro dal 1' della punta argentina potrebbe non essere l'unica novità di serata. Perché



Cosmi ha provato con insistenza Cardoni sulla corsia destra, anche se Achik potrebbe vincere il ballottaggio con il primo chiamato a farlo rifiatore nella ripresa, sulla corsia opposta scontata la conferma invece per Villa. Anche in mediana si ripartirà dalle certezze, in attesa del rientro di de Boer e di qualche segnale positivo da Gyabuaa, imprescindibile puntare nuovamente tutto sul duo Tascone-Vitale. In difesa, a causa della nuova assenza di Capuano (oltre all'infortunato di lungo corso Heinz), la coppia centrale sarà composta da Pieraccini e Celiento, entrambi reduci da una buona prova individuale e di reparto contro la Cavese, così come Llano, autore del gol che ha sbloccato il derby, sull'out destro. Qualche dubbio in più a sinistra, dove Zoia insidia Anastasio. Di fronte, un avversario che non può che puntare tutto sull'entusiasmo e sulla voglia di giocarsela a viso aperto, con il "solito" 4-3-3. Russo dovrebbe rilevare Adjapong nel ruolo di terzino sinistro, in mezzo al campo Castorani è in vantaggio su Ghisolfi, mentre in avanti conferma per il tridente Petrungaro-Selleri-D'Auria.

**Tisci: «All'Arechi vogliamo stupire»**

Alla vigilia della delicata sfida in trasferta contro la Salernitana il tecnico del Potenza Ivan Tisci ha parlato in conferenza stampa rilasciando alcune dichiarazioni importanti: "Affrontiamo una squadra con grandi valori tecnici individuali, con un allenatore che ha un curriculum importantissimo e di cui nutro grande stima per quello che ha fatto nella sua carriera. Ci stiamo preparando al meglio, avere tutti a disposizione è importante perché mi permette di avere a disposizione la rosa nella sua interezza. E' un peccato non poter contare sul supporto dei nostri tifosi in uno stadio difficile come l'Arechi. Cercheremo di onorare al meglio la partita, come abbiamo fatto nell'ultima trasferta, per cercare di regalargli un risultato positivo". Il Potenza è pronto e con tutti gli uomini a disposizione per la sfida dell'Arechi contro la Salernitana. Una gara che racchiude un fascino speciale vista la storia del club campano e il campo sul quale si sono giocate partite di categorie nettamente superiori. Un ambiente che non fa paura ai rossoblù che anzi serve per alzare l'asticella e dimostrare che la squadra di mister Tisci è pronta a competere su tutti i campi e contro tutte le avversarie, ne è dimostrazione il provvisorio primato in classifica a punteggio pieno. Ma il tecnico ligure, se da un lato ha riconosciuto il valore dei granata e del loro allenatore Serse Cosmi, dall'altro sa di poter contare su un gruppo coeso. Ne ha parlato durante la conferenza stampa di vigilia con frasi mai di circostanza ma che restituiscono la realtà di una squadra pronta, sia negli undici di partenza che in chi subentra a partita in corso. Unica nota dolente in vista della trasferta di venerdì sera, ancora una volta, l'assenza dei tifosi rossoblù. (umba)



Il Direttivo Ultras non aderisce alla contestazione, spunta uno striscione

Il Direttivo Ultras della Salernitana, attraverso la pagina facebook Ultras Movement Salerno, interviene per fare chiarezza sulla crisi che sta colpendo la squadra. “Non siamo soddisfatti dei risultati e del momento storico che sta vivendo la Salernitana – si legge nella nota. Questa squadra è stata stravolta per l’ennesima volta mentre chi curava il mercato aveva annunciato che andava solo rafforzata, invece è stata completata solo dopo l’avvio del campionato. Siamo consapevoli che questa situazione non è solo figlia del campo e non nasce oggi, ma parte da lontano. Sia ben chiaro – prosegue il comunicato del Direttivo Ultras – che a noi della categoria non



importa, siamo Ultras, saremo sempre al fianco della maglia, ma l'intera tifoseria ha bisogno di chiarezza e soprattutto di rispetto da parte di tutti. Non si può non tener conto di tutte le componenti in gioco parlando delle istituzioni, che di sicuro non hanno agevolato e supportato questa società. Parliamo poi di una parte della

stampa e delle televisioni locali che hanno contribuito ad alimentare tensioni e malumori alla piazza. Precisiamo che noi non aderiamo a questa contestazione, non perché non siamo arrabbiati ma perché per noi non è in linea ancora con i tempi (vista l’ennesima rivoluzione) e anche perché il “Palazzo” tace. Nel momento in cui avremo le nostre certezze faremo la nostra parte, senza lasciare nessuno fuori. Tutti i responsabili saranno contestati, non guarderemo in faccia a nessuno. Per onestà intellettuale – conclude la nota del Direttivo Ultras – rispettiamo chi ha scelto una strada diversa dalla nostra. Ognuno è libero di portare avanti le proprie idee. Noi,

come sempre, ci prendiamo il nostro tempo e le responsabilità di ciò che scriviamo. Non siamo qui per salire sul carro di qualcuno. Osserveremo, valuteremo e se arriverà il momento in cui riterremo necessario far sentire la nostra voce, lo faremo come abbiamo sempre fatto”. Nel pomeriggio di ieri – infine – proprio mentre era in corso di svolgimento la conferenza stampa dell’amministratore delegato Pagano, all’esterno della sede del club ubicata al varco 25 dello stadio Arechi è apparso uno striscione (immediatamente rimosso) che accusava appunto Iervolino di essere la sciagura della Salernitana..

(umba)

L'intervista L'ad granata: «Potrebbe cedere anche a un euro a chi garantisce la stessa solidità finanziaria, investiti 11 milioni». Sui rapporti con il Comune: «Nessuna frattura»

Pagano, ci risiamo: «Il ciclo di Iervolino è quasi al termine»

Dai sogni di gloria alla Catastrofe

di Umberto Adinolfi

La storia d'amore di Danilo Iervolino e la Salernitana potrebbe tranquillamente essere il soggetto cinematografico per un film distopico, di quelli dove la realtà si mescola assai facilmente alla fantasia più sfacciata. E come ogni storia sentimentale anche quella tra l'imprenditore di Palma Campania e la Bersagliera è nata d'improvviso, con il classico colpo di fulmine. Era il 31 dicembre del 2021 e la Salernitana navigava in pessime acque in serie A, dopo che il patron Claudio Lotito, non avendo voluto vendere la società in tempi ragionevoli, aveva escogitato il rimedio del trust. Rimedio che stava portando la Salernitana alla radiazione dal calcio professionistico. E così a pochi minuti dalla mezzanotte, arriva il messaggio audio di Iervolino che esulta dicendo di aver acquistato la Bersagliera. 22 Maggio 2022. Una data indelebile nel cuore dei salernitani. La squadra granata affidata a Davide Nicola e guidata in cabina di regia dal direttore sportivo Walter Sabatini, conto ogni pronostico, si salva all'ultima giornata dopo una clamorosa rincorsa, scrivendo così una delle pagine più romantiche del calcio di oggi. Nella stagione successiva arriva anche il record di punti in serie A e il punto più alto della storia ultracentenaria della Salernitana. Con Paulo Sousa in panchina e campioni in campo del calibro di Ochoa, Candreva e Dia, i granata conquistano una seconda incredibile salvezza, accendendo un entusiasmo incredibile in città. Poi inizia il declino inesorabile, frutto del disamore che lo stesso Iervolino ha mostrato più di una volta nei confronti della squadra di Salerno. Prima l'amarissima retrocessione dalla A alla B con il record storico minimo di punti in massima serie e l'anno successivo addirittura il doppio salto all'indietro, al termine dei playout farsa contro la Sampdoria. Infine la stagione dello scorso anno, quella che doveva rappresentare il punto di partenza ed invece ha segnato l'ennesima delusione dei tifosi granata, nonostante formalmente la squadra abbia raggiunto la semifinale playoff, perdendo contro il Brescia.

Stefano Masucci

Danilo Iervolino appende nuovamente il cartello “vendesi” all’ippocampo. E lo fa, dopo averlo momentaneamente riposto in soffitta nelle entusiasmati settimane che hanno caratterizzato il sogno playoff, per interposta persona. Sfumato il sogno serie B, acuito il malcontento della piazza, tocca all’amministratore delegato della Salernitana Umberto Pagano spiegare umori e intenzioni del patron. Il dirigente granata squarcia il velo di silenzio che da mesi ovattava la voce della società. “Credo che il suo ciclo sia arrivato quasi al termine”, ammette il fedelissimo dell’imprenditore di Palma Campania, dopo un muscolare preambolo prima delle domande dei cronisti per ribadire l’impegno (non solo finanziario, del club), e le intenzioni di passare la mano solo a determinate condizioni. “Non andrebbe al primo che capita, la società sarà venduta soltanto a imprenditori che hanno la stessa solidità finanziaria che oggi ha Danilo Iervolino, questo lo diciamo nel rispetto dei tifosi”. Pagano prova a fugare i dubbi sull’immediato futuro della Bersagliera. “Questa eventualità non ci distrarrà dal voler disputare un campionato di vertice, rimarrà l’impegno finché rimarrà questa società, noi partecipiamo a un campionato per giocare il vertice, la squadra è di livello alto, di prospettiva. Se qualcuno garantirà ciò che oggi garantisce questa proprietà, Iervolino potrebbe cederla anche ad un euro, ma ad oggi non ho trovato un imprenditore disposto a mettere 11 milioni nella casse del club. E se a gennaio saremo in corsa per la vittoria non ci sottrarremo ad alcun investimento”. Proprio le cifre, da buon contabile, sono al centro del suo intervento. “Non accetto che si parli di dismissione, liquidazione, o ridimensionamento, sono termini sbagliati, falsi, pericolosi. Anche se l’inizio sportivo non è stato dei migliori noi ribadiamo l’impegno, come credo si sia visto anche sul mercato. L'anno scorso il monte ingaggi era della quota netta sui 10,7 milioni euro. Quest'anno l'ammontare complessivo è 10,5 milioni, siamo in linea con l'anno scorso. Il costo della stagione per intero sarà di 15 milioni, questo è il budget complessivo nella gestione totale, di cui 4,5 milioni coperti da sponsor, incassi da stadio ed altri ricavi, 11 sono stati messi a disposizione dal proprietario”. Perché, allora, a fronte di tante risorse irro-

rate, il cammino sportivo resta avaro di soddisfazioni? “Potevamo iniziare in maniera ben diversa, ma siamo convinti di avere una squadra competitiva, la migliore di tutti e tre i gironi, unità e spirito di gruppo si vedranno nel corso della stagione”, spiega Pagano, che poi si sofferma sull’ennesima rivoluzione tecnica. “Cosmi e Faggiano hanno dato le adeguate risposte sulle scelte, l’idea iniziale era della continuità, di partire con pochi e mirati acquisti, e per questo abbiamo confermato ds e allenatore, partendo una settimana dopo per il ritiro proprio per avere una squadra completa. Poi le dinamiche di mercato hanno portato dei cambi, forse potevamo fare meglio, ma in tanti ci hanno chiesto di esser venduti, anche Ferrari e Capomaggio, che per noi erano incedibili. Sia chiaro a tutti che noi partecipiamo per giocare il vertice, la squadra è di livello alto, di prospettiva, concordata con il direttore e con il mister. Non interferiamo nelle scelte sportive, vige un principio di deleghe, vi è un responsabile per ogni settore, la società partecipa alla parte finale della valutazione, ma prima c’è una valutazione tecnica di ds e tecnico, poi si valutano i contratti e il rispetto delle regole finanziarie che ci siamo dati”. Spazio poi alla frizione con parte della tifoseria. “Io ribadisco affetto e apertura, ma soprattutto lo stesso sentimento di delusione, ci aspettavamo tutti di più, posso solo chiedere compattezza ed unione. Non li ho ringraziati per le 70mila presenze nei playoff? Non l’ho fatto pubblicamente, ma ho provato a farlo con i fatti, lavorando al mio massimo: con gli abbonamenti, con il body per i i piccoli tifosi, con l’omaggio a San Matteo. Ci aspettiamo risultati importanti, abbiamo un ottimo allenatore che non è assolutamente in discussione, vogliamo reagire sul campo, il nostro obiettivo resta la partita con il Potenza”. Infine un chiarimento sul rapporto con le istituzioni e sulla mancata cessione a Cristiano Rufini dei mesi scorsi. “Con il Comune di Salerno non c’è stato mai nessuna frattura, anzi dialogo, un rapporto ottimo su tutte le esigenze, nessuna ostruzione. La società in passato è stata al centro di una trattativa, ma il preliminare è stato firmato a determinate condizioni, se dall’altro lato non c’è solidità si parla del nulla. Così come dopo non c’è stata nessun’altra richiesta”.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Sfida al Catania Facciolo resta alla guida ad interim ma sarà ancora squalificato:
in panchina il suo vice, Dambros verso il rientro, Bacchetti ed Emmausso ritrovano il Catania

Scafatese, al Massimino con Zeoli: un ex rossazzurro tenta il colpaccio

Il match allo Scida di Crotone

Cosenza-Cavese si gioca a porte chiuse

La sfida tra Cosenza e Cavese, in programma sabato 12 settembre alle 15 allo "Ezio Scida" di Crotone, si giocherà senza pubblico. La decisione è stata adottata dal Prefetto di Crotone per ragioni di ordine e sicurezza pubblica, disponendo la disputa dell'incontro a porte chiuse. Il match, già trasferito sul campo neutro calabrese, perderà così anche il sostegno delle tifoserie. Il Cosenza ha preso atto del provvedimento e assicurato la collaborazione con le autorità per garantire il regolare svolgimento della gara.

Restano da definire le modalità per l'eventuale rimborso dei biglietti già acquistati.

Per la Cavese sarà dunque una trasferta ancora più particolare, senza il calore dei propri sostenitori in un appuntamento importante del campionato. In casa metelliana da verificare le condizioni del portiere Valerio Boffelli. All'Arechi è stato costretto ad uscire dopo appena un quarto d'ora in seguito a un duro scontro di gioco. Gli accertamenti hanno escluso lesioni ossee, ma il calciatore ha riportato un trauma commotivo, una sublussazione temporo-mandibolare e una contusione



toracica. Al suo posto ha esordito in Serie C Matteo Bertini, classe 2005. Probabilmente Cristiano Masitto dovrà affidarsi ancora a lui. Rispetto alla buona performance di Salerno non dovrebbero esserci grossi stravolgimenti. Il modulo sarà sempre il 3-5-2 con Gerardo Fusco e Fella che scalpitano e sperano di strappare una maglia da titolare. L'ex granata potrebbe prendere il posto di Sava. Scalpitano anche Fiorin e D'Amore che hanno avuto un buon impatto nel momento in cui sono entrati in campo nella ripresa nel match pareggiato allo stadio Arechi.

Dopo l'esonero di Ferraro, Facciolo resta alla guida ad interim ma sarà ancora squalificato: in panchina andrà il suo vice. Dambros verso il rientro, Bacchetti ed Emmausso ritrovano il Catania. La Scafatese arriva alla trasferta di sabato al "Massimino" in piena fase di transizione tecnica. Dopo l'esonero di Giovanni Ferraro, la società ha affidato la squadra a Michele Facciolo, soluzione interna destinata a proseguire almeno per i prossimi due impegni di campionato. Il primo, tutt'altro che semplice, sarà quello contro il Catania, reduce dal netto 4-0 rifilato al Cosenza.

Facciolo, però, non potrà sedere in panchina. Il tecnico deve infatti scontare la seconda giornata di squalifica rimediata nello scorso campionato Primavera. A guidare materialmente la squadra sarà quindi ancora una volta Michele Zeoli, già chiamato a ricoprire lo stesso incarico nel recente 2-2 esterno contro la Casertana. La soluzione dovrebbe essere confermata anche martedì 15 settembre, quando la Scafatese ospiterà il Monopoli al "Guariglia" di Agropoli. Soltanto dopo questo doppio appuntamento la società potrebbe valutare eventuali alternative per la panchina. Nel frattempo, Facciolo lavora per dare maggiore concretezza alla squadra e rendere più fluidi i meccanismi di gioco.

Il pareggio di Caserta ha offerto indicazioni incoraggianti soprattutto sul piano caratteriale: la rete di Volpicelli nel finale ha permesso ai gialloblù di evitare la sconfitta, confermando la capacità di restare in partita fino all'ultimo. Adesso, però, servono anche continuità e punti per indirizzare il cammino verso l'obiettivo salvezza. Al Massimino il coefficiente di difficoltà sarà elevato. Il Catania di Emilio Longo ha appena ritrovato entusiasmo con il poker al

Cosenza e punta a dare continuità al risultato. Per la Scafatese sarà dunque un test importante, soprattutto per capire quanto la squadra abbia assorbito il cambio in panchina.

Una delle notizie positive arriva dall'infermeria: Lucas Dambros è vicino al rientro dopo il problema fisico accusato nella gara d'esordio contro il Giugliano. Un recupero che potrebbe aumentare le soluzioni offensive a disposizione dello staff. E poi c'è Zeoli, che torna al "Massimino" da avversario.

Un ritorno particolare per l'ex rossazzurro, che il 16 febbraio 2025 aveva affrontato il Catania con la Casertana nello staff di Massimo Pavanel. Quella partita terminò 1-1, con Inglese a segno su rigore e Carretta autore del pareggio. In quell'occasione Pavanel gli riconobbe pubblicamente il merito di un'intuizione tattica rivelatasi efficace. Anche Pietro Fusco conosce bene l'ambiente etneo: l'attuale direttore sportivo della Scafatese ha infatti indossato la maglia del Catania nei primi anni Duemila, condividendo quel percorso con Zeoli. E il filo con il club rossazzurro passa anche dal campo: nella rosa gialloblù ci sono Loris Bacchetti e Michele Emmausso, entrambi con un passato a Catania. Per loro, come per Zeoli e Fusco, sarà una sfida dal sapore particolare.

Biglietti. La vendita dei tagliandi per il settore ospiti ai soli residenti nel Comune di Scafati e soltanto se sottoscrittori del programma di fidelizzazione della società Scafatese entro il 1° settembre 2026.

I biglietti per il Settore Ospiti saranno in vendita dalle ore 16 al costo di 16,00 euro compresi diritti di prevendita al seguente link entro le ore 19:00 di venerdì 11 settembre.





Pallamano/A1 Presentata la nuova annata giallorossa: campionato, Europa, Coppa Italia e Supercoppa
Il club rilancia anche vivaio, scuola, tifosi e iniziative per rafforzare il legame con la città

Jomi Salerno, si alza il sipario: stagione da vivere su tutti i fronti

L'intervista

Mario Pisapia: «Ora inizia il percorso vero»



«Sono molto contento del lavoro fatto e di quanto è stato costruito fin qui. Da sabato, con l'esordio contro l'Ariosto, l'attenzione si sposta sulla squadra e sul campo». Il presidente della Jomi Salerno, Mario Pisapia, traccia la rotta alla vigilia dell'inizio del campionato. «Abbiamo lavorato molto, anche sotto il profilo tecnico, e sulla carta abbiamo costruito una squadra competitiva. Da sabato, però, comincia il percorso vero: ognuno dovrà dare il massimo, con serietà, voglia e determinazione. Noi come società e organizzazione, le ragazze in campo». Gli obiettivi restano ambiziosi: «Fare il massimo e compiere un passo avanti rispetto alla stagione precedente, cercando sempre di migliorarci. Anche quando si fa bene c'è sempre la possibilità di fare meglio». La Jomi punta quindi a compe-

tere su tutti i fronti: «In Italia vogliamo spingerci fino in fondo e lottare per tutti i titoli, dal campionato alla Coppa Italia, fino alla Supercoppa». Grande attenzione anche all'Europa, dove Salerno affronterà le slovacche del Dunajská Streda: «Siamo stati sfortunati nel sorteggio, l'avversario non è semplice, ma affronteremo la sfida con la massima determinazione. L'inizio della stagione ha sempre un fascino particolare proprio per le competizioni europee. Purtroppo, spesso, questi percorsi per le squadre italiane si interrompono troppo presto». Pisapia guarda dunque a una stagione intensa, nella quale servirà continuità per trasformare il lavoro estivo in risultati. L'esordio con l'Ariosto rappresenta il primo banco di prova per una Jomi profondamente motivata.

Si alza ufficialmente il sipario sulla nuova stagione della Jomi Salerno. Ieri mattina, all'Hotel Mediterranea, la società ha presentato il roster e lo staff tecnico che affronteranno l'annata 2026/2027, illustrando anche obiettivi e progetti destinati ad accompagnare l'attività agonistica. Una stagione ricca di appuntamenti, con la squadra chiamata a essere protagonista in Italia e in Europa. Il primo impegno è ormai alle porte. Sabato 12 settembre, infatti, la Jomi debutterà in Serie A1 Femminile al PalaPalumbo contro l'Ariosto Ferrara. Il campionato prevede 26 giornate, tra andata e ritorno, con conclusione della regular season il 1° maggio 2027. Le prime quattro classificate accederanno ai playoff scudetto, con semifinali e finali al meglio delle tre gare. Il calendario propone anche importanti sfide internazionali. Il 3 ottobre la formazione salernitana affronterà in casa l'HC DAC Dunajská Streda, nel secondo turno di EHF European Cup, mentre il ritorno in Slovacchia è fissato per il 10 ottobre. Il 22 dicembre sarà invece il momento della Supercoppa, con la sfida contro Erice. Dal 25 al 28 febbraio 2027 spazio infine alle Finals di Coppa Italia. Ma il progetto Jomi non si esaurisce nel campo. La società ha infatti presentato una serie di iniziative rivolte al territorio, con particolare attenzione ai giovani e alla formazione. Centrale il ruolo della Scuola di Handball, vero vivaio salernitano: già oggi pomeriggio le giovani atlete avranno la possibilità di incontrare le giocatrici della prima squadra, mentre per tutto

settembre sarà attivo un open day per chi vorrà avvicinarsi alla pallamano. Il percorso formativo affronterà anche temi sociali e di crescita personale, dal rispetto e dalla prevenzione della violenza di genere all'educazione alimentare, dall'autodifesa alla lingua inglese, fino alla sostenibilità ambientale. Proseguirà inoltre il progetto nelle scuole, con l'obiettivo di portare la pallamano tra ragazze e ragazzi e ampliare la base della disciplina. Un ruolo importante sarà affidato anche ai tifosi. Durante ogni partita al PalaPalumbo il pubblico potrà votare direttamente la MVP dell'incontro, diventando parte dello spettacolo e contribuendo a scegliere la protagonista della gara. L'ingresso sarà gratuito per tutte le partite: un invito rivolto alla città a riempire gli spalti e accompagnare la squadra.

La Jomi punta inoltre a rafforzare il senso di appartenenza attraverso il merchandising ufficiale, mentre tornerà anche l'iniziativa dedicata agli ex atleti: ogni mercoledì alle 21 sarà possibile tornare in campo gratuitamente, secondo le modalità comunicate dalla società. Una stagione, dunque, che vuole andare oltre risultati e classifiche. La Jomi Salerno riparte con un calendario ricco e un progetto che mette insieme agonismo, Europa, settore giovanile e territorio, nella convinzione che la crescita di una società passi anche dalla capacità di costruire una comunità attorno ai propri colori. Il primo appuntamento è già fissato: sabato, al PalaPalumbo, comincia la nuova sfida.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

GIOVEDÌ
10 SETTEMBRE 2026

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	31	54	14	69	11
CAGLIARI	52	41	56	44	34
FIRENZE	22	13	70	3	26
GENOVA	58	84	23	66	26
MILANO	36	61	25	16	54
NAPOLI	6	67	19	18	10
PALERMO	86	87	64	11	2
ROMA	20	32	81	1	72
TORINO	27	61	30	88	68
VENEZIA	24	61	29	34	7
NAZIONALE	71	87	37	41	75

SIMBOLOTTTO

PALERMO



22-BALESTRA



40-QUADRO



21-LUPO



28-OMBRELLO



19-RISATA

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO
ORO

DOPPIO
ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodelotto.it



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Conosciuti anche come il Giardino dell'Anima, sono uno dei simboli più celebri di Ravello e dell'intera Costiera Amalfitana. Situati all'interno di una splendida dimora storica del XIII secolo, questi giardini si estendono su terrazze panoramiche sospese tra cielo e mare, offrendo viste mozzafiato sul Golfo di Salerno. Nel maggio del 1880, il celebre compositore tedesco Richard Wagner visitò la villa. Rimase talmente estasiato dalla bellezza dei giardini da trarne l'ispirazione per il magico giardino di Kling-sor nel suo capolavoro, il Parsifal. L'aspetto attuale dei giardini si deve in gran parte al botanico scozzese **Sir Francis Nevile Reid**, che nell'Ottocento acquistò la villa per riportarla all'antico splendore, introducendo una ricchissima varietà di piante esotiche e fiori rari. Reid fu un vero e proprio benefattore per gli abitanti di Ravello. Oltre a dare lavoro e dignità alla popolazione locale impiegandola nei suoi progetti, finanziò infrastrutture cruciali come la strada carrabile per Amalfi e la costruzione di un acquedotto pubblico per portare l'acqua corrente in paese. Convertì inoltre l'antico Palazzo Vescovile in Villa Episcopio, dando vita alla prima struttura alberghiera della città.

Giardini di Villa Rufolo

dove
Villa Rufolo



Piazza Duomo
Ravello

Oggi!

il santo del giorno

Santi
Proto e Giacinto

Furono due martiri cristiani della Chiesa di Roma, storicamente documentati fin dal IV secolo. Secondo la tradizione agiografica, erano due fratelli eunuchi di origine orientale, schiavi della nobile Eugenia, che convertirono al cristianesimo insieme alla matrona romana Bassilla. Durante le persecuzioni imperiali, rifiutarono di sacrificare agli dei pagani e per questo vennero bastonati e decapitati. Sepolti inizialmente nelle catacombe di via Salaria, le loro reliquie hanno vissuto sorti diverse: mentre i resti di san Proto vennero traslati nel Medioevo, la tomba di san Giacinto è stata clamorosamente ritrovata intatta e sigillata nel 1845, rivelando le sue ossa ancora avvolte in tessuti preziosi, oggi custodite nella chiesa di San Giovanni dei Fiorentini a Roma.

citazione

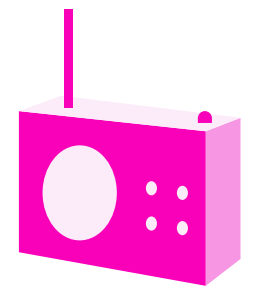
“Non chiedo
altra
ricchezza
che il cielo
sopra di
me e la
strada
sotto i miei
piedi.”

robert louis stevenson

IL LIBRO

I figli della libertà.
Le cronache di Braveheart
Jack Whyte

Scozia, 1285. Il giovane William Wallace è in fuga dalle terre di Carrick con il cugino James dopo il barbaro massacro della sua famiglia a opera di alcuni inglesi. È pomeriggio inoltrato, l'ora in cui il sole allunga le ombre sui pendii delle colline, quando il valoroso arciere Ewan Scrymgeour, un tempo al servizio di Edoardo d'Inghilterra, lo salva dalle insidie della foresta e ne diventa tutore e maestro. Il segreto desiderio di William è però quello di vendicare il torto subito: abbandona gli studi e si dedica interamente alla disciplina del tiro con l'arco, sotto la preziosa guida di Ewan. Carattere ostinato, straordinario valore e un temperamento di rara e incondizionata forza lasciano intravedere il glorioso destino che lo attende. Ingiustamente ricercato come fuorilegge, William raduna nel cuore della foresta di Selkirk, nel sud della Scozia, le prime vittime della crescente prepotenza inglese, che, nel nome di un fittizio accordo tra corone e false promesse scambiate tra sovrani, mira a occupare e sottomettere, tra presagi e venti di guerra, l'intera nazione. Da quelle terre selvagge del sud inesplorato muoverà il destino di Wallace, orgoglioso e ribelle, costretto a diventare eroe, simbolo e guida di un popolo verso la libertà.



musica

Candy

PAOLO NUTINI

Uno dei brani più celebri del cantautore scozzese Paolo Nutini, pubblicato nel 2009 come primo singolo estratto dal suo fortunato secondo album in studio, Sunny Side Up. La canzone racconta le dinamiche complesse e agrodolci di una relazione amorosa turbolenta. La metafora della "caramella" (candy) rappresenta la ricerca di dolcezza, conforto e affetto, anche quando il legame è instabile o si è consapevoli dei propri difetti e fallimenti caratteriali. Il pezzo fonde elementi di folk rock e pop rock con sfumature soul, esaltate dal timbro graffiante e profondo tipico di Nutini. Ha ottenuto un ottimo riscontro commerciale in Europa, entrando nella top 20 dei singoli nel Regno Unito e conquistando le prime dieci posizioni nelle classifiche in Svizzera.



il film

Braveheart -
Cuore impavido
Mel Gibson

Celebre film epico e storico del 1995, diretto, co-prodotto e interpretato da Mel Gibson. La pellicola racconta in modo romanzato la vita di William Wallace, il patriota ed eroe nazionale scozzese che guidò i suoi compatrioti nella prima guerra d'indipendenza contro il re Edoardo I d'Inghilterra. Verso la fine del XIII secolo, la Scozia subisce la dura tirannia del re inglese Edoardo I. Quando la sposa segreta del giovane contadino William Wallace viene brutalmente giustiziata dai soldati inglesi, la sua sete di vendetta personale si trasforma rapidamente in una massiccia rivolta popolare per la libertà della Scozia. Il film ha ottenuto un enorme successo di pubblico e critica, consacrandosi come un vero e proprio cult del cinema moderno e vincendo 5 Premi Oscar (tra cui Miglior film e Miglior regia a Mel Gibson) su ben 10 nomination.

ACCADDE OGGI 1297

Si combatté la celebre battaglia di Stirling Bridge, uno degli scontri più importanti della prima guerra di indipendenza scozzese. In questa data, le forze scozzesi guidate da William Wallace e Andrew de Moray sconfissero clamorosamente l'esercito inglese, guidato da John de Warenne e dal tesoriere Hugh de Cressingham, nonostante la netta superiorità numerica e militare di questi ultimi. Questa vittoria portò alla temporanea liberazione della Scozia dall'occupazione e consacrò William Wallace come eroe nazionale e guardiano del regno.

11



OROSCOPO

Ariete: Periodo favorevole, soprattutto per i nati a marzo. Urano sostiene entusiasmo, ambizione e voglia di affermarsi: le opportunità non mancano, ma vanno colte con equilibrio e realismo.

Toro: L'Serenità in famiglia e problemi tra genitori e figli in via di soluzione. Marte sostiene energia e forma fisica, mentre Mercurio favorisce equilibrio e tranquillità, soprattutto per i nati nella prima decade.

Gemelli: Fine agosto porta un ritmo più lento, ideale per riflettere. Plutone favorisce lucidità e intuito, aiutandovi a comprendere meglio comportamenti altrui e recenti avvenimenti.

Cancro: Energia e lucidità vi accompagnano, insieme a simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, ma nulla che non possa essere superato con equilibrio.

Leone: Gli astri favoriscono una giornata dinamica, in cui emergono generosità, simpatia e capacità di coinvolgere gli altri. Per i nati a luglio, attenzione però a una possibile maggiore intolleranza del solito.

Vergine: Una giornata con qualche energia in meno, ma senza veri ostacoli. Luna e Urano invitano alla prudenza, soprattutto per la prima decade: meglio evitare eccessi a tavola e puntare sulla moderazione.

Bilancia: Marte porta nuove responsabilità, soprattutto in ambito familiare. Serviranno equilibrio e rigore, con il possibile aiuto di un parente anziano. Plutone e Urano vi sostengono con lucidità e prontezza nelle situazioni più complesse.

Scorpione: Una giornata finalmente positiva, con Luna e Marte favorevoli al vostro segno. Energia, creatività e determinazione vi aiutano a brillare, mentre grinta e intuito vi permettono di farvi valere con amici e familiari.

Sagittario: Giornata tra alti e bassi, con possibili tensioni in famiglia e nella sfera privata. Mercurio e Luna complicano le scelte, ma Saturno vi aiuta a mantenere lucidità e a guardare al futuro con maggiore equilibrio.

Capricorno: Marte apre la giornata con qualche difficoltà, ma il cielo torna presto favorevole, restituendovi energia e vigore. Comunicazione, simpatia e grinta vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.

Acquario: Giove può rendervi meno lucidi e decisi: meglio evitare di esporsi troppo, sia nel lavoro sia nella vita privata. Saturno porta saggezza e prudenza, mentre Venere e Urano favoriscono serenità e nuove passioni, anche nel ballo.

Pesci: La Luna rafforza sensibilità e intuito, favorendo scelte azzeccate e rapporti più armoniosi in famiglia. Urano invita invece alla prudenza: meglio evitare sport troppo intensi e preferire attività rilassanti come lo yoga.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

PAOLO ROMANO

MERAVIGLIOSA SALERNO

**110 LUOGHI DA CONOSCERE
TRA LA CITTÀ E LE COSTIERE
AMALFITANA E CILENTANA**

FOTOGRAFIE DI CRISTINA SANTONICOLA

INTRODUZIONE DI BEATRICE FAZI

le Guide

Marlin

